

Politiche da costruire

Sempre più persone faticano a sostenere una casa. Enti pubblici e privato sociale cercano insieme nuove soluzioni



Aiuti materiali ma anche cura e vicinanza

di don Marco Pagnello*

La Conferenza Episcopale Italiana, nella nota "Sia Pace in Terra Santa", ha ribadito con fermezza che a Gaza dev'essere posto fine a "ogni forma di violenza inaccettabile", ricordando che il rispetto del diritto internazionale e la prospettiva dei due Stati restano l'unica via verso un futuro possibile. I vescovi sottolineano, inoltre, che la vicinanza della Chiesa deve tradursi in sostegno concreto alle persone più fragili.

Di fronte a una crisi di tale portata, l'impegno di Caritas è stato anzitutto quello di assicurare la presenza vicina e continua a chi soffre. Subito dopo il cessate il fuoco, Caritas Gerusalemme - sostenuta da Caritas Italiana - si è attivata tra le prime per i soccorsi a Gaza, distribuendo 10.000 confezioni di latte artificiale alle famiglie con neonati e bambini piccoli. Inoltre, Caritas Gerusalemme cura e gestisce dieci punti medici in tutta la Striscia, cinque dei quali chiusi dal 22 settembre dopo l'occupazione di Gaza City e che lentamente si stanno nuovamente riaprendo.

Ma i bisogni materiali non sono tutto. La guerra lascia ferite invisibili che richiedono cura e ascolto. In questo momento, ogni intervento è pensato come un segno di vicinanza: la Chiesa propone gesti eloquenti di prossimità con chi soffre, offrendo non solo aiuto materiale ma anche ascolto e cura delle ferite interiori.

*direttore Caritas Italiana

continua a pagina 5

Confcooperative Romagna

Cosa cambierà con la Zls

pagina 7

Solco Ravenna

L'11 e 12 dicembre un evento sull'abitare

pagina 8

Libertà e Lavoro

I 75 anni della cooperativa zootecnica

pagina 17



TI ASPETTIAMO

per il tuo shopping

IL CENTRO É APERTO TUTTI I GIORNI

Consulta gli orari e gli eventi
sul sito web www.centrocicogne.it

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it

 Centro le Cicogne

EMERGENZA CASA

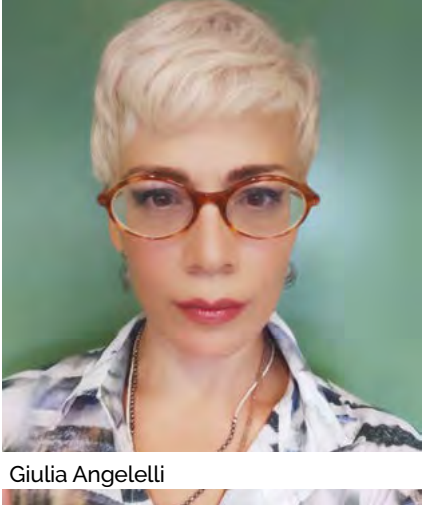
Politiche abitative tra interventi pubblici e sinergie con il privato

Intervista a Giulia Angelelli, dirigente delle Politiche abitative della Regione Emilia Romagna:
“Non si tratta solo di dare risposte alla fascia più povera della popolazione, ma anche a quella che, pur avendo uno stipendio fisso da dipendente, non riesce ad affrontare i costi della vita specialmente in determinati contesti urbani centrali o dove è più forte la domanda di manodopera”

L’Edilizia residenziale sociale (Ers) mette a disposizione immobili principalmente di proprietà privata a canoni calmierati a persone che, altrimenti, non avrebbero il reddito sufficiente per avere un’abitazione nel libero mercato. Si differenzia dall’Edilizia residenziale popolare (Erp) che, invece, offre immobili di proprietà pubblica a persone in situazione di disagio economico e sociale. L’Ers si rivolge quindi anche a tutti quei lavoratori e lavoratrici a reddito medio o medio-basso che, in un contesto di costi elevati e inflazione come quello attuale, faticano a mantenere il peso di un affitto. La Regione Emilia-Romagna ha promosso un bando dedicato all’Edilizia residenziale sociale nel 2023 e diversi interventi immobiliari sono stati avviati. A fare il punto sul ruolo dell’Ers nel nostro territorio e sulle necessità emergenti della popolazione in tema di abitare è Giulia Angelelli, dirigente delle Politiche abitative della Regione Emilia Romagna.

Qual è oggi il quadro normativo regionale di riferimento per le politiche abitative?

“Il quadro normativo in Emilia Romagna si basa principalmente sulla Legge Regionale 24/2001, che traccia le fondamenta delle nostre politiche abitative, e sulla Legge 24/2017, la nostra legge urbanistica. Quest’ultima, in particolare, prevede specifiche misure di favore per l’Edilizia residenzia-



Giulia Angelelli

le sociale, interfacciandosi con i principi generali dettati dal quadro normativo nazionale, in particolare dal Decreto interministeriale del 22 aprile 2008 che dà la definizione di Ers”.

Che ruolo ha oggi l’Ers nel contesto regionale?

“Il ruolo dell’Ers è fondamentale per sostenere il sistema socio-economico del territorio. Non si tratta solo di dare risposte alla fascia più povera della popolazione, ma anche a quella che, pur avendo uno stipendio fisso da dipendente, non riesce ad affrontare i costi della vita specialmente in determinati contesti urbani centrali o dove è più forte la domanda di manodopera. L’Ers è strategica per attrarre e trattenere popolazione, mantenendo vivo il nostro tessuto economico e garantire la funzionalità dei servizi

“L’Ers si chiama ‘sociale’ perché ha costi bassi per l’utenza, ma per mantenerla tale bisogna trovare il modo di spendere meno per realizzarla”

pubblici essenziali”.

Secondo lei il quadro normativo è ancora efficace o andrebbe aggiornato?

“Il quadro normativo è ancora per molti aspetti efficace ma si potrebbero aggiornare le misure in favore dell’Ers per creare nuovi modelli operativi e strumenti finanziari. L’Ers non può essere un modello statico, ma dovrebbe legarsi allo specifico contesto, calibrandosi sull’accessibilità economica e sui redditi di chi ha bisogno di un’abitazione. Un punto chiave potrebbe essere l’apertura a nuove partnership tra pubblico e privato, coinvolgendo soggetti che oggi non sono inclusi tra i soggetti attuatori previsti dalla legge. Inoltre andrebbe rafforzata la dimensione di attenzione alla persona. L’edilizia non deve ruotare solo intorno alla casa intesa come edificio: occorre creare le condizioni affinché l’abitazione diventi uno strumento di accompagnamento e crescita della persona all’interno di una comunità”.

Quali sono le leve e gli strumenti prioritari per sostenere l’Ers in Emilia Romagna?

“Le leve principali sono: introdurre nuovi modelli economici, mettere la persona al centro e, soprattutto, trovare risorse che fun-

gano da volano per le iniziative. Oggi i privati faticano a reperire risorse per sviluppare interventi edilizi ed urbanistici a causa dell’aumento dei costi di costruzione, che spesso generano margini negativi. Questi possono essere compensati da investimenti di lungo periodo o da contributi pubblici, dalla disponibilità di suoli o immobili da rigenerare a costi molto bassi. L’Ers si chiama ‘sociale’ perché ha costi bassi per l’utenza, ma per mantenerla tale bisogna trovare il modo di spendere meno per realizzarla. Lo stesso bando regionale del 2023 ha avuto poche domande e questo dimostra la difficoltà oggettiva: realizzare Ers è sostenibile solo dove i valori di mercato sono alti. Dove i valori sono bassi, il costo di costruzione è incompressibile e non si riesce a rientrare dei costi, se non a fronte di incentivi, scontistiche, contributi o altre premialità”.

Cosa possono fare concretamente i Comuni per facilitare l’Ers?

“I Comuni hanno un ruolo fondamentale nel mettere a disposizione suoli, immobili e spazi inutilizzati da recuperare. Questo può contribuire in modo significativo ad abbattere i costi dell’Ers”.

Questo autunno si stanno organizzando numerosi convegni sul tema dell’abitare. Qual è l’obiettivo secondo lei?

“Gli obiettivi sono molteplici: raccogliere proposte e soluzioni concrete e realizzabili, identificare modelli di sviluppo replicabili e innovazioni normative. Cerchiamo anche di trovare modelli finanziari che possano essere applicati da Regione, privati e Comuni. Oltre a registrare i dati degli scenari futuri, è cruciale dare voce ai bisogni abitativi, compresi quelli inespressi, per trovare soluzioni adeguate”.

Mabel Altini

“L’Ers non può essere un modello statico, ma dovrebbe legarsi allo specifico contesto, calibrandosi sull’accessibilità economica e sui redditi di chi ha bisogno di un’abitazione”



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE



Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

Bottega
dei
Servizi

Al servizio di chi Ami



COOPERAZIONE SOCIALE

“Ci sono tante case senza abitanti e tanti abitanti senza casa: serve un cambio di rotta”

Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia Romagna sottolinea l'importante ruolo dell'economia sociale per le nuove politiche dell'abitare

Ogni progetto di vita necessita di una casa, ma oggi le persone che si ritrovano senza un luogo da poter abitare sono sempre più numerose.

La cooperazione sociale, che si occupa di accompagnare chi ha bisogno di un aiuto per inserirsi nella società e portare avanti il proprio progetto di vita, ha sempre messo al centro di ogni azione il tema dell'abitare.

“I progetti innovativi sul tema della casa che abbiamo in essere sul territorio emiliano romagnolo nascono dall'economia sociale e molto spesso proprio dalla cooperazione sociale - sottolinea Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna -. Le cooperative si occupano di conciliare il tema della fragilità con quello dell'abitare attraverso diverse soluzioni: appartamenti supportati, abitare collaborativo, housing sociale, housing first, alberghi sociali e molti altri ancora. Si tratta di pratiche innovative di cui andrebbe valutata la scalabilità e la possibilità di essere estese e replicate su tutto il territorio nazionale e per ogni fascia della popolazione: dalle persone più fragili - come anziani, mamme con figli che vivono una situazione di difficoltà, persone con disabilità o con un passato difficile - fino a chi oggi fatica a conciliare le spese della casa con il proprio reddito. Se guardiamo ai prossimi anni e prendiamo in esame solo il segmento delle persone anziane, dobbiamo fare i conti con un numero in crescita esponenziale”.

Oggi gli anziani in Emilia Romagna rappresentano quasi il 25% della popolazione, una percentuale che in meno di vent'anni potrebbe superare il 29%. “Se non vogliamo mettere in ginocchio il sistema sanitario e se vogliamo dare dignità a queste persone, dobbiamo mettere in piedi al più presto un sistema che consenta loro di essere seguite restando autonome - continua Buzzi -. Penso a progetti come i senior village o i senior living, che prevedono complessi residenziali in cui le persone anziane possano vivere a casa propria, godendo di alcuni servizi comuni inseriti in un contesto sicuro, capace di valorizzare e conservare le autonomie in un ambiente ricco di relazioni sociali e stimoli culturali”.

Con questi numeri in continua crescita e con l'aumento delle persone che, pur avendo un lavoro stabile, non riescono a far fronte a un affitto o a un mutuo, stanno emergendo fragilità di sistema importanti.



Antonio Buzzi

“Oggi ci troviamo a confrontarci con il grande vuoto lasciato dall'economia speculativa, che per molti anni si è occupata dell'edilizia residenziale e che ci ha portato al paradosso di avere tante case senza abitanti e tanti abitanti senza casa. È necessario quindi un cambio di rotta, una visione olistica per le nuove politiche dell'abitare, che metta al centro le persone e concili sostenibilità e inclusione. L'economia sociale deve giocare un ruolo importante in questo percorso: è necessario che diventi un partner strategico per una collaborazione tra pubblico e privato, sancita da patti di lungo periodo”.

Ilaria Florio

“Avere una casa”, due giorni organizzata da Solco Ravenna

L'11 e il 12 dicembre a Ravenna si terrà l'iniziativa “Avere una Casa. Idee e politiche per un nuovo abitare”, organizzata dal consorzio Solco Ravenna per riflettere su nuove strategie per rispondere al bisogno di casa. Maggiori dettagli a pagina 8.

CONFCOOPERATIVE

La casa come leva di comunità e sviluppo

Il tema dell'abitare è tornato al centro del dibattito, anche in Romagna. La difficoltà di trovare alloggi adeguati e a costi sostenibili riguarda oggi non solo le fasce più fragili, ma anche lavoratori e famiglie che faticano a conciliare redditi e prezzi di mercato. Un problema che minaccia la tenuta sociale dei territori e ha anche ricadute sulla possibilità di attrarre manodopera.

“Da tempo ci siamo posti la questione - spiega Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Romagna - perché, vivendo il territorio e rappresentando migliaia di persone attraverso le nostre cooperative, abbiamo toccato con mano quanto il problema della casa sia ancora irrisolto. Gli appartamenti esistenti spesso non sono adatti alle famiglie o hanno costi d'acquisto e d'affitto troppo elevati. Inoltre, in molte aree turistiche gli immobili vengono destinati agli affitti brevi, riducendo le opportunità per chi vi abita stabilmente. Infine c'è il patrimonio edilizio da recuperare nelle aree interne, per ridurre un rischio spopolamento già molto elevato”.

Alla questione sociale si aggiunge quella economica e occupazionale. “La carenza di lavoratori è un tema concreto per le imprese della Romagna - prosegue Pazzi - e l'alloggio è una delle prime richieste di chi si sposta per motivi di lavoro. Senza una disponibilità abitativa adeguata, diventa più difficile attrarre forza lavoro qualificata. Per questo Confcooperative sta lavorando su più fronti: dal dialogo con chi dispone di immobili inutilizzati, sia privati che pubblici, alla ricerca di risorse per progetti di edilizia sociale residenziale”.

L'interlocutore principale, anche se non il solo, è la Regione Emilia Romagna: “Ci aspettiamo che, come preannunciato, nel 2026 vengano messi a disposizione ulteriori fondi regionali attraverso nuovi bandi per l'edilizia sociale residenziale privata - attesta Pazzi -. I bandi aperti due anni fa sono stati molto partecipati dalle cooperative e stanno iniziando ora a dare frutti. Questo modello di edilizia oggi è indispensabile per dare risposte ai bisogni reali della popolazione, specie nelle fasce a basso reddito”.

Le cooperative possono fare la loro parte in molti modi: “Oltre alle cooperative edili o di abitazione, che sono ovviamente attive nel settore, anche le cooperative sociali possono giocare un ruolo importante nella rigenerazione di immobili non occupati” conclude il direttore.

Marco Guardanti

PROSSIMA REALIZZAZIONE

RAVENNA - Via Cartesio - Zona Via Galilei

NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE IN VIA CARTESIO

A pochi passi dal centro storico di Ravenna, in zona residenziale tranquilla ma ricca di servizi, Snoopy Casa realizza una piccola palazzina residenziale nella quale sono disponibili 6 unità immobiliari da destinare alla proprietà. Sono previsti trilocali dotati di zona living con angolo cottura, ingresso, 2 camere e bagno, perfetti come investimento "prima casa" e tutti completi di posti auto coperti o garage e balconi/logge.

Gli appartamenti saranno caratterizzati da ottime finiture personalizzabili (pavimenti, rivestimenti, porte interne e sanitari) e impianti autonomi di ultima generazione, con tecnologia in solo elettrico (NO GAS), volti a garantire elevati standard di sostenibilità e risparmio energetico, oltre ad un ottimale comfort abitativo. **Classe Energetica prevista A4.**

ESEMPIO DI TIPOLOGIA DISPONIBILE:

Trilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e 1 bagno, disimpegno e balcone. Completa l'unità un posto auto coperto.

- Pavimenti in gres
- Impianto fotovoltaico autonomo
- Fibra ottica
- Predisposizione raffrescamento



Prezzi a partire da € 209.000 (oltre IVA)



classe
A4

SOLAROLO - Adiacenze Via L. Sarti

ULTIME DUE VILLETTE A SCHIERA

Disponibili le ultime due soluzioni immobiliari entrambe con ingresso indipendente e grande giardino angolare, ampia zona living, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balcone e garage. Ottime finiture. Tecnologia in solo elettrico con impianti di ultima generazione.

Prezzo da € 314.000 (oltre IVA)



classe
A4

VI ASPETTIAMO PER IL CAMBIO
GOMME "INVERNO - ESTATE"

Francesconi
Group Faenza

50 ANNI DI
ASSISTENZA
AI CLIENTI
CITROËN



CITROËN

Via G. Cimabue 19 • **FAENZA** (RA)
Tel. 0546 20609 • Cell. 335 5279399
info@francesconigroup.com
www.francesconigroup.com



INCONTRI

Il futuro della cooperazione sociale tra innovazione e nuove alleanze

Focus in Romagna sul ruolo delle cooperative sociali di tipo B

Cura, inclusione, economia sociale, valore della cooperazione di tipo B. Concetti approfonditi nel corso di alcuni appuntamenti che si sono svolti in Romagna nel mese di ottobre. Come il focus “La cooperazione B produce economie sociali”, che si è tenuto al Seminario vescovile di Forlì il 15 ottobre, declinazione territoriale di un percorso regionale lanciato da Federsolidarietà ER. L'incontro è stato occasione per elaborare strategie di rilancio, cercando di tracciare percorsi innovativi come sottolinea il presidente di Federsolidarietà nazionale Stefano Granata, intervenuto all'incontro: “La cooperazione di inclusione fino ad ora ha generato soprattutto valore sociale, offrendo dignità, autonomia e riducendo l'emarginazione, con un beneficio misurabile per l'intera comunità. Tuttavia è in atto una trasformazione che la rende capace da un lato di stare sul mercato e quindi anche di incrementare alleanze e collaborazioni con altre imprese profit, e dall'altro di proporsi come modello organizzativo a cui tutte le imprese si possono ispirare per affrontare le tante fragilità che stanno emergendo in



L'incontro “La cooperazione B produce economie sociali” che si è tenuto a Forlì

questa epoca. Sono analisi che ci chiedono di disegnare nuove prospettive”. Nella stessa giornata e sempre a Forlì nel corso del seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna - Campus di Forlì per l'Anno Internazionale delle Cooperative, è stata posta l'attenzione sulle opportunità offerte all'Economia Sociale dall'innovazione tecnologica e digitale.

Giulia Fellini

continua da pagina 1

Aiuti materiali ma anche cura e vicinanza

di don Marco Pagnielo*

Caritas Italiana guarda già al medio e lungo termine, con un piano di interventi condiviso con Caritas Gerusalemme su tre fronti: aiuti immediati, riabilitazione socio-economica e promozione della pace. In questo impegno non siamo soli. Sentiamo il desiderio di ringraziare Confindustria Romagna e quanti continuano a scegliere di sostenere concretamente l'azione di Caritas Italiana nei territori segnati dal conflitto. È questo il segno di una cooperazione autentica che unisce responsabilità sociale e attenzione ai più fragili. Pensiamo al futuro radicati nella fede: “Cristo è la nostra pace” (Ef 2,14) e questo ci spinge a non lasciare soli gli ultimi. Siamo convinti che anche nei contesti più drammatici la Chiesa non venga meno alla propria vocazione di accogliere e servire. Come Caritas Italiana, sentiamo la responsabilità di richiamare anche l'Italia e l'Europa ad assumere un ruolo profetico. È necessario favorire la trasparenza sul commercio di armi. “Se vuoi la pace, prepara la giustizia” ci ricorda la tradizione cristiana: è questo il nostro contributo per “preparare le condizioni” cercando e aprendo spazi di riconciliazione e dialogo. È importante il contributo di tutti per animare le comunità e perché ciascuno si senta personalmente chiamato ad essere operatore di pace. Accogliamo, allora, l'invito dei Vescovi e, con loro, scegliamo di “essere desti di fronte agli eventi della storia e critici di fronte a scelte che provocano morte e distruzione. Ci impegniamo a dare sostegno concreto a quanti pagano pesantemente le conseguenze di questa ‘inutile strage’ e proponiamo gesti eloquenti di prossimità con chi soffre e di riconciliazione tra le parti. Anche noi, in comunione con Papa Leone, vogliamo diventare costruttori di ponti”. Continuiamo a lavorare, dunque, anche nei nostri territori promuovendo percorsi di educazione alla pace nelle diocesi, operando con i giovani, sostenendo progetti di dialogo e riconciliazione in zone di conflitto. D'altronde, anche una pace fragile è un dono da custodire. A Gaza, in particolare, dopo mesi di orrore, ogni tregua, per quanto precaria, è un varco che si apre in una notte che sembrava senza fine. Contribuire alla ricostruzione delle vite e delle storie è fondamentale perché significa restituire fiducia. È nelle crepe della guerra che la speranza ricomincia a germogliare. E noi, come Caritas, vogliamo continuare a custodirla ogni giorno.

* direttore Caritas Italiana

Rimini: la cura al centro di una riflessione condivisa

La cura, come tema di riflessione a più voci, è stata al centro dell'iniziativa “Prendersi Cura: percorsi di speranza per un futuro sostenibile”, nata dalla collaborazione tra Università Campus di Rimini, Confindustria Romagna, Diocesi di Rimini e Istituto Superiore di Scienze religiose Alberto Marvelli, che si è tenuta il 29 ottobre. “La cooperazione ha nel suo Dna la cura delle persone - ha sottolineato Mirca Renzetti presidente di Federsolidarietà Romagna - e di conseguenza l'attenzione alla comunità intera. In particolare la nostra cooperazione sociale coinvolge con i suoi servizi tutte le età, si occupa di tutte le fragilità e con il suo agire assicura ricchezza valoriale e cura”.

Giovani e studenti sono stati coinvolti sul concetto di integrazione sociale come precisa Katia Gulino, responsabile settore Welfare, Cooperative e Imprese sociali di Confindustria Romagna. “L'integrazione sociale è il tema evidenziato dall'Onu nella proclamazione del 2025 come Anno internazionale delle cooperative ed è presente anche negli intenti dell'Anno giubilare. Da qui l'idea di lavorare insieme a Diocesi e Università a un evento formativo, per riflettere sull'importanza della cura necessaria alla creazione di comunità inclusive”. Dopo gli interventi di riflessione teologica e filosofica, sono intervenute alcune cooperative con brevi testimonianze del loro prendersi cura quotidiano delle persone. Debora Donati di Insieme a te ha raccontato il progetto estivo per persone con gravi disabilità che coinvolge volontari, medici, famiglie per “portare in vacanza al mare” chi da solo non riuscirebbe: “E'

un progetto di cura turistico, sociale, sanitario e culturale al tempo stesso. La cura coinvolge non solo l'ospite ma si irradia a tutti i coloro che rendono possibile e normale questi momenti al mare”. Per Fratelli è Possibile la vicepresidente Elisa Zavoli ha rimarcato la necessità che la cura sappia cogliere la dimensione multidisciplinare dei bisogni: “Il nostro intervento è sempre d'insieme, occorre non perdere quel sottile filo che lega tutti gli aspetti e tutte le dimensioni di vita delle persone, raccogliere tutti i frammenti”. Sottolinea l'importanza del confronto Roberto Vignali della cooperativa sociale IL Millepiedi: “In una società così complessa è fondamentale che le persone attente alla cura della persona e alle fragilità si incontrino, mettano in campo competenze, esperienze e riflessioni. Il confronto è basilare per riuscire a mettere al centro i diritti delle persone oggi da più parti sotto attacco”. (g.f.)

Rendiamo sicura la tua casa e il tuo lavoro.

I NOSTRI SERVIZI:
Vigilanza • Videosorveglianza
Sistemi antirapina e antiaggressione
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato
Telesorveglianza e intervento su allarme

www.colasvigilanza.it



FORLÌ

Fuori Catalogo: servizi innovativi per minori fragili e in difficoltà

Intervista a Paola Mazzoni, presidente della cooperativa sociale premiata da Startcoop 2025

Fuori Catalogo un anno dopo. È una strada in pieno sviluppo quella percorsa dalla cooperativa sociale costituita a Forlì negli ultimi mesi del 2024 da alcune educatrici professioniste, scommettendo su un approccio non convenzionale e non standardizzato. E proprio per la proposta innovativa la cooperativa sociale è stata premiata dall'edizione 2024 di Startcoop di Confcooperative Romagna. In primo luogo oggi è operativo il Centro Zona, la comunità semi-residenziale con servizi rivolti a minori fragili e in difficoltà, che ha aperto le porte a inizio primavera accogliendo i primi inserimenti. Ultimati a marzo i lavori di ristrutturazione dell'edificio che si trova nel complesso resi-

denziale e commerciale Stadium, oggi al Centro Zona sono seguiti 12 ragazzi. Ne parla la presidente Paola Mazzoni. **Che tipo di servizio svolgete?** “Il nostro lavoro è quello di seguirli concretamente durante il giorno, i minori non escono completamente dal contesto familiare, noi siamo un servizio di sostegno. Ci attiviamo dall'uscita della scuola, quindi pranzo, compiti, attività extra-scolastiche fino al pre-cena. È un impegno che spesso non finisce mai e non di rado ti trovi a prendere in carico anche la famiglia. I ragazzi in molti casi vengono segnalati dai Servizi Sociali, ma le professioniste di Fuori Catalogo forniscono in equipe anche privatamente consulenza su problematiche adolescenziali



Ragazzi e ragazze seguiti dalla cooperativa sociale Fuori Catalogo

e servizi”. **In settembre con la partenza della scuola la vostra struttura è andata a pieno regime.** “Esatto, l'estate è stato il momento per gettare le basi e preparare i vari progetti. Oggi siamo tutte operative. Il nostro è un progetto che privilegia l'approccio di gruppo, pur essendo previsto il supporto scolastico individuale, puntiamo su attività laboratoriali, anche di sensibilizzazione al senso civico ed ecologico. Per far capire cosa si intende cito un semplice esempio: il lavoro alle fioriere semi abbandonate che erano nella piazzetta di fronte al nostro centro. Con i ragazzi le abbiamo pulite, colorate, piantato del verde. Insomma una vera rigenerazione del luogo e di conseguenza

della sua frequentazione”. **Quali sono le problematiche maggiori che incontrate?** “La dispersione scolastica è uno dei problemi maggiori, insieme al fenomeno dell'autoritiro, l'isolamento sociale”. **Come vi relazionate in questi casi?** “Alcuni di questi ragazzi vengono seguiti a casa, sono percorsi lunghi, occorre stabilire una comunicazione con l'adolescente che ha scelto di isolarsi. L'educatore professionale è un costruttore di relazioni, per questo si investe tanto tempo sull'aggancio, devi essere credibile con i ragazzi, anche il peer pairing come strumento è utile perché ha grande appeal l'approccio tra pari”. **Giulia Fellini**

CONFCOOPERATIVE

Si è svolta la V Giornata della Sostenibilità Cooperativa

Premiate 18 realtà di tutta Italia. Per la Romagna un riconoscimento alla cooperativa sociale Terzo Millennio



Al centro i vertici della cooperativa Terzo Millennio insieme al presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini, e alla delegazione di Confcooperative Romagna

Si è tenuta a Roma il 28 ottobre la V Giornata della Sostenibilità Cooperativa, appuntamento consolidato di Confcooperative che nasce per sottolineare il contributo del movimento cooperativo allo sviluppo sostenibile del Paese. “Oltre 2 miliardi di euro, con una crescita del 6,3% rispetto all'anno precedente, è quanto hanno investito negli ultimi 12 mesi in sostenibilità le nostre cooperative in progetti che integrano sostenibilità economica, sociale e ambientale” ha sottolineato durante l'evento il presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini. Alla Giornata è collegato un concorso che premia le opere che meglio raccontano in che modo le cooperative operano per la sostenibilità, sia essa sociale, ambientale o di governance. Dalla Romagna sono state numerose le cooperative che hanno partecipato al concorso mentre all'evento del 28 ottobre ha presenziato un'importante delegazione di Confcooperative Romagna. Per quanto riguarda i risultati, la cooperativa sociale Terzo Millennio di Ravenna si è classificata al quarto posto tra le realtà premiate per le loro politiche di sviluppo sostenibile. La cooperativa è attiva nell'assistenza a disabili e anziani e nell'accoglienza per richiedenti protezione internazionale.



il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it

ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000

Agevolazioni, semplificazioni burocratiche e una più solida sinergia tra pubblico e privato sono gli elementi emersi dal convegno “La Zona Logistica Semplificata dell’Emilia-Romagna raccontata alle imprese” organizzato da Confcooperative Romagna e che si è svolto il 17 ottobre a Ravenna. L’incontro, promosso per illustrare le potenzialità della neonata Zona Logistica Semplificata (Zls), ha messo in luce come questo strumento non solo prometta benefici immediati di natura amministrativa e finanziaria, ma sia una vera e propria leva per un riassetto infrastrutturale della Romagna.

Meno burocrazia, più incentivi
I vantaggi diretti per le imprese che operano all’interno della Zls sono di duplice natura, come spiegato da Pier Nicola Ferri, funzionario Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna: “L’intervento di Federica Ropa, dirigente dell’Area Viabilità e Logistica della Regione Emilia Romagna si è concentrato sui benefici diretti per le imprese che si trovano nelle aree indettificate dalla Zls - spiega il funzionario -. Vantaggi di natura amministrativa, in quanto possono esserci agevolazioni legate a concessioni di costruzione; tempi più snelli per le autorizzazioni, semplificazioni burocratiche. A queste si affiancano misure di carattere finanziario, come possibili riduzioni sui tributi e altri incentivi diretti”. Un elemento di particolare interesse per le aziende che si occupano di commercio internazionale è l’istituto delle zone franche doganali intercluse, potenzialmente attivabile all’interno della Zls. Si tratta di un meccanismo che “prevede la sospensione di tributi e dazi sulle merci che sono stoccate in queste aree e che possono essere lavorate senza pagare contributi e dazi e poi re-imbarcate” spiega ancora il funzionario di Confcooperative Romagna.

Le infrastrutture viarie
Tuttavia, il valore aggiunto della Zls va oltre il singolo incentivo. “Il maggior vantaggio delle Zls deriva da una migliore organizzazione del tessuto infrastrutturale - aggiunge Ferri -. Un vantaggio diffuso che deriva da una nuova programmazione del territorio e che garantirà benefici all’intero tessuto economico”. Irene Priolo, assessora alla Programmazione territoriale, Mobili-

EMILIA ROMAGNA

La Zona Logistica Semplificata come leva per una nuova programmazione economica

Pier Nicola Ferri di Confcooperative Romagna: “Non solo agevolazioni amministrative e tributarie, ma un vantaggio diffuso”. La Regione in dicembre convocherà le imprese per comunicare il pacchetto di misure per la Zls

Accanto agli incentivi di natura amministrativa e fiscale, la Zls, sottolinea Ferri, “porterà un vantaggio diffuso che deriva da una nuova programmazione del territorio”



Ravenna: i relatori del convegno sulla Zona Logistica Semplificata. Da sinistra Francesco Papoff e Giancarlo Romeo dell’Adm Romagna 1; Giorgio Guberti (Cciaa Ferrara e Ravenna); Fabio Maletti (Autorità Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale); Irene Priolo e Federica Ropa della Regione ER; Andrea Pazzi (Confcooperative Romagna)

tà e Trasporti, Infrastrutture della Regione Emilia Romagna, ha ribadito l’impegno a realizzare gli investimenti necessari sottolineando l’urgenza di finanziare le opere strategiche di competenza Anas: “Credo che il collegamento tra Ravenna e Ferrara sia prioritario così come lo è la Cispadana - ha affermato l’assessora durante il convegno -. La svolta deve avvenire in questo mandato. Lo sappiamo che poi i lavori non si completano in pochi giorni ma con la delibera del finanziamento da parte dello Stato abbiamo almeno la certezza che le cose andranno avanti”.

Gli altri bisogni
Oltre alle strade, l’attenzione si è focalizzata sulle infrastrutture immateriali e sulla digitalizzazione, cruciali per l’infra-logistica e l’ottimizzazione della catena del valore, specialmente per la Zls. Un’altra priorità per la Regione è il potenziamento del trasporto su ferro in un’ottica di intermodalità. “In una proiezione sul futuro il

mondo degli autotrasportatori su gomma sarà sempre più in difficoltà - ha spiegato Priolo -. Avremo bisogno di vettori più grandi sulle navi o sul ferro. La guida autonoma è già una realtà in altri Paesi, dobbiamo essere pronti. Sarà più facile introdurla dove ci saranno sistemi a guida vincolata. Dobbiamo essere consapevoli che il mondo sta andando in questa direzione”.
Per supportare la transizione verso il ferro e l’ottimizzazione delle movimentazioni, la Regione è pronta a intervenire con delle risorse che, come annunciato da Priolo, saranno già presenti nella manovra di bilancio regionale che uscirà a dicembre.

La sinergia tra pubblico e privato
Fondamentale, in questo scenario, sarà la sinergia tra attori pubblici e privati. “L’ente pubblico avrà la parte del leone per dare corpo agli investimenti ma nei prossimi mesi le imprese saranno chiamate a dialogare con il pubblico per

dare corpo alla pianificazione strategica - continua Ferri -. Non possiamo parlare di co-progettazione ma di un ascolto da parte dell’ente pubblico del tessuto produttivo, per capire quali sono le direttrici su cui sviluppare gli investimenti. L’obiettivo della Zls è infatti quello di creare un circolo virtuoso per uno sviluppo integrato e coordinato”.
A dicembre, tra l’altro, Irene Priolo ha annunciato un grande momento di confronto con tutte le imprese censite nella Zls durante il quale verrà presentato il pacchetto di misure previste dalla Regione per la Zls: “Stiamo completando il censimento di tutte le imprese che sono alla Zls dell’Emilia Romagna e le convocheremo tutte per spiegare il pacchetto di misure che abbiamo in programma. Oltre agli interventi ci vuole una comunicazione sistematica, occorre creare momenti di confronto e di ascolto” ha concluso l’assessora regionale.

Mabel Altini



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

EVENTO

Avere una casa, la due giorni per lavorare su nuove politiche dell'abitare organizzata da Solco Ravenna

L'11 e il 12 dicembre a Ravenna panel di approfondimento, tavoli di lavoro tematici e una tavola rotonda con i decisori pubblici per tutti gli attori dell'abitare

“Avere una casa. Idee e politiche per un nuovo abitare” è il titolo della due giorni organizzata da Solco Ravenna per incontrare tutti gli attori dell'abitare e lavorare insieme a nuove strategie e nuovi modi di pensare e intendere la casa. L'appuntamento è per giovedì 11 e venerdì 12 dicembre all'Hotel Cube di Ravenna (via Luigi Masotti, 2) con un programma che prevede interventi di esperti ed esperte del settore, tavoli di lavoro tematici e una tavola rotonda con i decisori pubblici.

“L'idea di questo evento si è consolidata pian piano - evidenzia Antonio Buzzi, presidente consorzio Solco Ravenna -. Volevamo presentare la valutazione dell'impatto sociale di Housing First, uno dei progetti di abitare sociale che portiamo avanti dal 2015 ma, mentre pensavamo a questa presentazione, ci siamo resi conto di come non si possa affrontare il tema dell'abitare parlando solo di housing sociale: serve una visione a 360 gradi. Oggi sono sempre più le persone del ceto medio che faticano a permettersi l'acquisto o l'affitto di una casa. Il problema della casa riguarda quindi buona parte della popolazione, non solo le persone fragili. Dobbiamo parlarne insieme: servizi sociali, cooperative sociali, cooperative di abitazione, proprietari, finanziatori e pubbliche amministrazioni”.

Le difficoltà nell'avere o nel mantenere una casa sono evidenziate dai numeri: nel 2024 le sentenze di sfratto in Italia sono state 40.158 (+1,99% rispetto al 2023), 237 nel comune



Il convegno organizzato da Solco si propone di affrontare la questione delle politiche abitative e delle possibili soluzioni da ogni punto di vista

Buzzi: “Il problema della casa riguarda buona parte della popolazione, non solo le persone fragili. L'obiettivo di questo evento è essere il calcio di inizio per un nuovo tavolo di programmazione e progettazione pubblico-privato sul nostro territorio”

di Ravenna (+11,27% sul 2023); in Italia il 6,1% della popolazione non ha una casa, e in molte città le spese che ogni persona destina all'affitto toccano anche il 40% del reddito.

“L'aver lasciato il territorio all'economia speculativa ha prodotto ingiustizie ed esclusioni oggi sanate dall'economia sociale - continua Buzzi -. Ma pensare che il compito dell'economia sociale sia sanare le ingiustizie dell'economia speculativa è sbagliato. L'economia sociale deve essere vista come la via per la definizione di uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile nel tempo, che sia d'aiuto a tutti e tutte. Il cuore del convegno saranno i gruppi di la-

voro del pomeriggio di giovedì 11. Qui vorremmo condividere le riflessioni e le proposte di chi, a vario titolo, può portare un contributo di innovazione. L'obiettivo di questa due giorni è essere il calcio di inizio per la creazione di un nuovo tavolo di programmazione e progettazione pubblico-privato sul nostro territorio, che affronti il tema casa da ogni punto di vista”.

L'evento è gratuito e rilascia crediti formativi agli iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia-Romagna. Per partecipare è necessaria la registrazione entro il 1° dicembre. Per maggiori informazioni: www.avereunacasa.it.

Ilaria Florio

Un programma ricco di nomi ed esperienze da mettere a sistema

La due giorni dedicata all'abitare si apre giovedì 11 alle 9.30 con la registrazione dei partecipanti, seguita dall'introduzione ai lavori di Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna e l'intervento di Dora Casalino, consulente Abitare consorzio Solco Ravenna. A seguire la facilitatrice Fabiana Musicco darà la parola a esperti ed esperte del settore che presenteranno pratiche innovative, buone prassi e riflessioni scientifiche. Tra gli ospiti che hanno già dato conferma: Alessandro Carta, presidente Fiop.sd; Gianluigi Chiaro, market research and valuation Area Proxima; Luigi Corvo, professore di Economia aziendale Milano-Bicocca e fondatore di Open Impact; Giorgia di Cintio, direttrice generale Fondazione Impact Housing; Luciano Gallo, referente contratti pubblici e innovazione sociale diritto del Terzo settore di Anci ER; Gaetano Giunta, presidente Fondazione Messina. Alle 12.30 si terrà la presentazione dei 5 Tavoli tematici dedicati alle diverse dimensioni dell'abitare: individuale, comunitaria, sistemica, strutturale e ai modelli di housing a impatto sociale, che verranno condotti da facilitatori e facilitatrici dalle 14 alle 18, dopo la pausa pranzo; alle 18.30 si chiudono i lavori della prima giornata.

Venerdì 11 si ricomincia alle 9.30 con la presentazione dei punti salienti emergenti durante i Tavoli tematici; a seguire la tavola rotonda “Il ruolo delle Amministrazioni Pubbliche e dei privati per una nuova politica dell'abitare, co-programmata e co-progettata” a cui parteciperanno: Alessandro Barattori, sindaco di Ravenna; Daniela Freddi, responsabile piano economia sociale Città Metropolitana di Bologna; Giuseppe Guerini, presidente Cooperatives Europe; Giovanni Paglia, assessore regionale Politiche abitative; Maria Elena Perretti e Massimiliano Pulice di Cassa Depositi e Prestiti e altri ospiti ancora in attesa di conferma. (i.f.)



Per iscriversi alla due giorni “Avere una casa” si può scansionare il codice a lato



**11-12
Dicembre
2025**

Ravenna - Hotel Cube
9.30 - 18.30 | 9.30 - 13.00



SAVE THE DATE

avereunacasa@solcoravenna.it
0544 37080

Avere una casa

Idee e politiche per un nuovo abitare

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Fruit Modena Group entra in Agrintesa: completato il percorso di fusione

Operativo da gennaio 2026. Il presidente Aristide Castellari: “Consolidiamo la nostra presenza in un territorio frutticolo strategico per salvaguardare la filiera della pera e offrire risposte concrete ai soci produttori”

La fusione di Fruit Modena Group in Agrintesa è realtà: con l'assemblea straordinaria dei soci e l'assemblea generale straordinaria dei delegati tenutasi a Faenza il 24 ottobre si è concluso il ciclo di incontri territoriali che ha deliberato ufficialmente - con il voto unanime dei delegati - l'operazione. Un'aggregazione che porta il catasto ortofrutticolo della cooperativa a 10.500 ettari a cui si aggiungono 7.300 ettari di vigneto. L'assemblea, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Alessio Mammi, ha approvato una delle più importanti operazioni di aggregazione cooperativa - che avrà effetti giuridici a partire da gennaio 2026 - dell'ortofrutta emiliano-romagnola.

Gestione condivisa da maggio

La collaborazione tra le due realtà era già in corso dal mese di maggio, con una cogestione del prodotto e un'integrazione gestionale e commerciale progressiva, a conferma di una visione comune e di una strategia condivisa avviata da tempo e costruita su radici comuni: le due cooperative, infatti, sono socie della stessa Op, Apo Conerpo, e fra le fondatrici del Consorzio Opera la Pera, riferimento nazionale della filiera pericola. Fruit Modena Group, realtà specializzata nella produzione e lavorazione di pere con un catasto di oltre 1.100 ettari e moderne strutture dedicate, porta in dote una

consolidata esperienza su questo frutto. “Davanti alle difficili sfide agronomiche degli ultimi anni e alla necessità di massimizzare il valore della produzione dei nostri soci - spiega Adriano Aldrovandi, presidente di Fruit Modena Group -, il consiglio e l'assemblea dei soci hanno ritenuto che la fusione in Agrintesa rappresentasse la strada migliore per garantire continuità alla nostra storia e, al tempo stesso, ampliare le opportunità per i nostri produttori. L'operazione consentirà una diversificazione del paniere, una razionalizzazione delle attività e un miglioramento dei risultati complessivi”.

Uno sviluppo continuo

“In soli diciotto mesi Agrintesa ha portato a termine tre processi di fusione - ricorda Aristide Castellari, presidente di Agrintesa -: prima Osas in Calabria e Ortolani Cofri in Romagna, ora Fruit Modena Group. Sono tappe di un percorso che risponde al nostro Dna aggregativo: crediamo che concentrazione delle produzioni e diversificazione dei territori siano i pilastri per garantire continuità e solidità al sistema ortofrutticolo. Questa fusione incrementa il nostro peso specifico nel comparto pere, rendendo Agrintesa ancora più protagonista della filiera. Siamo consapevoli delle difficoltà climatiche e fitosanitarie che la pericoltura sta affrontando: vogliamo contribuire alla salvaguardia e



Da sinistra Adriano Aldrovandi (presidente Fruit Modena); Alessio Mammi (assessore regionale Agricoltura); Aristide Castellari (presidente Agrintesa); Cristian Moretti (direttore generale Agrintesa)

al rilancio di una produzione strategica per i nostri soci”. Soddisfazione anche da parte del direttore generale Cristian Moretti, che sottolinea come la fusione rappresenti “una conferma della capacità di Agrintesa di dare risposte efficaci e di qualità ai produttori associati, consolidando il nostro ruolo di player di riferimento del comparto”.

Approvato il bilancio di Agrintesa

Le assemblee sul territorio hanno visto, nella loro parte ordinaria, anche l'approvazione del bilancio della cooperativa relativo all'esercizio 2024/2025. Il presidente Castellari ha evidenziato il percorso di crescita con “nuove fusioni, progetti produttivi per i soci e investimenti mirati a rendere la cooperativa sempre più solida. Il bilancio approvato mostra risultati positivi che testimoniano una gestione sana,

responsabile e orientata al futuro”. “Il bilancio 2024-2025 - illustra il direttore Moretti - fotografa il ritorno a un'annata produttiva in regime ordinario, con un valore della produzione pari a 404 milioni di euro (448 milioni il consolidato), un incremento del 28% del liquidato ai soci, un patrimonio netto in crescita a 147 milioni con un utile d'esercizio di 840 mila euro (2 milioni consolidato). In continuità con il passato e significativi gli 11,3 milioni di euro investiti per potenziare ulteriormente automazione e digitalizzazione, a beneficio dell'efficienza complessiva. Ogni giorno lavoriamo consapevoli delle difficoltà affrontate dai nostri frutticoltori e viticoltori: il nostro obiettivo è sostenerli con una struttura efficiente, organizzata e fortemente professionalizzata, capace di garantire risultati concreti e remunerazioni adeguate”.





Insime più grandi

Il sole
d'autunno
che si
SCIOLIE in
..... *bocca*

Dolci, nutrienti e colorati: i nostri cachi, a polpa morbida o soda, racchiudono tutto il calore e il gusto della stagione.

Scopri il sapore d'autunno nei nostri negozi e seguici sui social per le offerte di stagione.

TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.it  

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

CAVIRO

Sangiovese e Pinot Grigio: la Romagna si rinnova per rispondere alle dinamiche globali

Le uve Igt riscuotono successo all'estero. Una strategia che tutela la redditività valorizzando la filiera

La Romagna è da tempo riconosciuta per la qualità dei suoi vitigni storici: i più noti sono l'Albana, la prima docg bianca italiana, il Sangiovese e il Trebbiano, che possono essere sia Doc che Igt. Nel corso degli anni Caviro ha introdotto anche alcune tipologie al di fuori dei vitigni tipici, per offrire più opzioni ai propri soci: varietà meno tradizionali ma con forte potenziale commerciale, in particolare sui mercati internazionali.

“Abbiamo recepito l'interesse dell'estero verso vitigni che possono essere prodotti in tutto il mondo - spiega Roberto Sarti, consigliere Caviro nel Consorzio Vini di Romagna -, come Merlot, e Cabernet Sauvignon per i rossi, Pinot e Sauvignon Blanc per i bianchi. Questi vitigni sono stati introdotti sul territorio come Igt ed hanno avuto un'ottima accoglienza: molti soci li hanno impiantati e oggi li coltivano”.

Particolarmente significativa è la produzione del Pinot Grigio: “È uno dei vitigni che ha avuto più successo - continua Sarti - soprattutto all'estero: in un taglio, riuscitissimo dal punto di vista enologico, col nostro trebbiano viene venduto a migliaia e migliaia di casse, in particolare nel Regno Unito, dove forniamo i principali gruppi della grande distribuzione, con formati diversi (sia in bottiglia che in bag-in-box)”.

Si tratta di vini dal tasso alcolico moderato - tra i 10,5 e gli 11,5 gradi - sapidi, non anonimi:

“Parliamo di vini freschi ma con una solida identità - spiega Tommaso Sirsi, enologo di Caviro -. Il blend di Trebbiano e Pinot Grigio Rubicone ha un profilo piuttosto riconoscibile. La base di Trebbiano dona freschezza e acidità mentre il Pinot Grigio si esprime con il tipico il profumo di frutti bianchi”.

Naturalmente la presenza dei vitigni storici non viene trascurata. Sarti segnala in special modo la linea 1502 Leonardo in Romagna, forse la più prestigiosa della gamma romagnola di Caviro, che comprende Sangiovese Superio-

re Riserva, Trebbiano, più Sauvignon Blanc e Sangiovese rosato, con denominazione Igt Rubicone.

“Il Sangiovese non è un'uva semplice da gestire - spiega l'enologo -. Ha bisogno di un terroir specifico e la Romagna centra in pieno le necessità della pianta riuscendo a esprimere al meglio quello che vuole essere il Sangiovese in questa terra. Si tratta di un vino austero, molto profumato, con un'acidità ben bilanciata dalla corposità e da un tannino che lo rende genuino ma anche accattivante, vivace, molto interessante. È possibile declinarlo in tante

L'obiettivo è dare ai soci strumenti diversificati per competere all'estero e generare più valore

versioni: Rosato, dove ne emerge l'acidità, Riserva che richiede più affinamento per mitigare i tannini e l'Appassimento”.

“Anche il Sauvignon presenta note aromatiche che si esprimono molto bene in questo territorio - prosegue Sirsi -. Essendo nette e pulite risultano estremamente riconoscibili e intense. Unite a un corpo non solo acido ma anche presente e profumato, risulta un vino bilanciato e armonico”.

In questo modo Caviro punta a valorizzare la tradizione locale e, al tempo stesso, risponde a dinamiche globali del mercato del vino. Secondo Sarti, questo equilibrio è fondamentale: “Accanto ai prodotti identitari del territorio, dobbiamo dare ai nostri soci strumenti diversificati, per competere all'estero e generare più valore. Credo sia motivo di orgoglio per i soci locali sapere che il proprio vino, coltivato in Romagna, sia molto bevuto anche oltre oceano”.

Marco Guardanti



Uve Sangiovese nel vigneto di un socio di base di Caviro

PROMO 1502 DA VINCI IN ROMAGNA

SCONTO DEL

FINO AL

31 OTTOBRE

20%

CAVIROTECA

VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

SPORT E NUTRIZIONE

Il Gruppo Amadori diventa “Official Protein Partner” di Lega Basket Serie A

Nasce anche l'Amadori Protein Team, una squadra guidata da due coach d'eccezione, per promuovere la corretta alimentazione e la pratica sportiva

Il Gruppo Amadori, leader nel comparto agro-alimentare italiano, ha ufficializzato la sua sponsorizzazione con Lega Basket Serie A. L'accordo è stato concluso grazie al supporto di Infront, Official Advisor di Lba. La nuova partnership vedrà il Gruppo presente per tutto il campionato sui 16 parquet in Italia con attività di fan engagement in alcuni palazzetti a partire dai mesi di novembre e dicembre. Amadori punta così a consolidare ulteriormente la sua evoluzione a “The Italian Protein Company”, con l'ampliamento della sua offerta a una gamma di alimenti proteici da filiera italiana e controllata, di origine animale e vegetale. Il Gruppo Amadori rafforza il suo impegno a sostenere la pratica sportiva (agonistica e non), il benessere e la promozione di stili di vita sani e attivi, associandosi a un movimento in forte crescita in Italia, comunicando i valori di un'alimentazione corretta e bilanciata a un pubblico ampio e intergenerazio-



I vertici del Gruppo Amadori e della Lega Basket Serie A in occasione della presentazione del campionato Lba Serie A Unipol 2025-26. A destra Carlton Myers che, insieme al giornalista Pierluigi Pardo guiderà l'Amadori Protein Team, una formazione composta sia da giocatori in attività che da leggende della pallacanestro

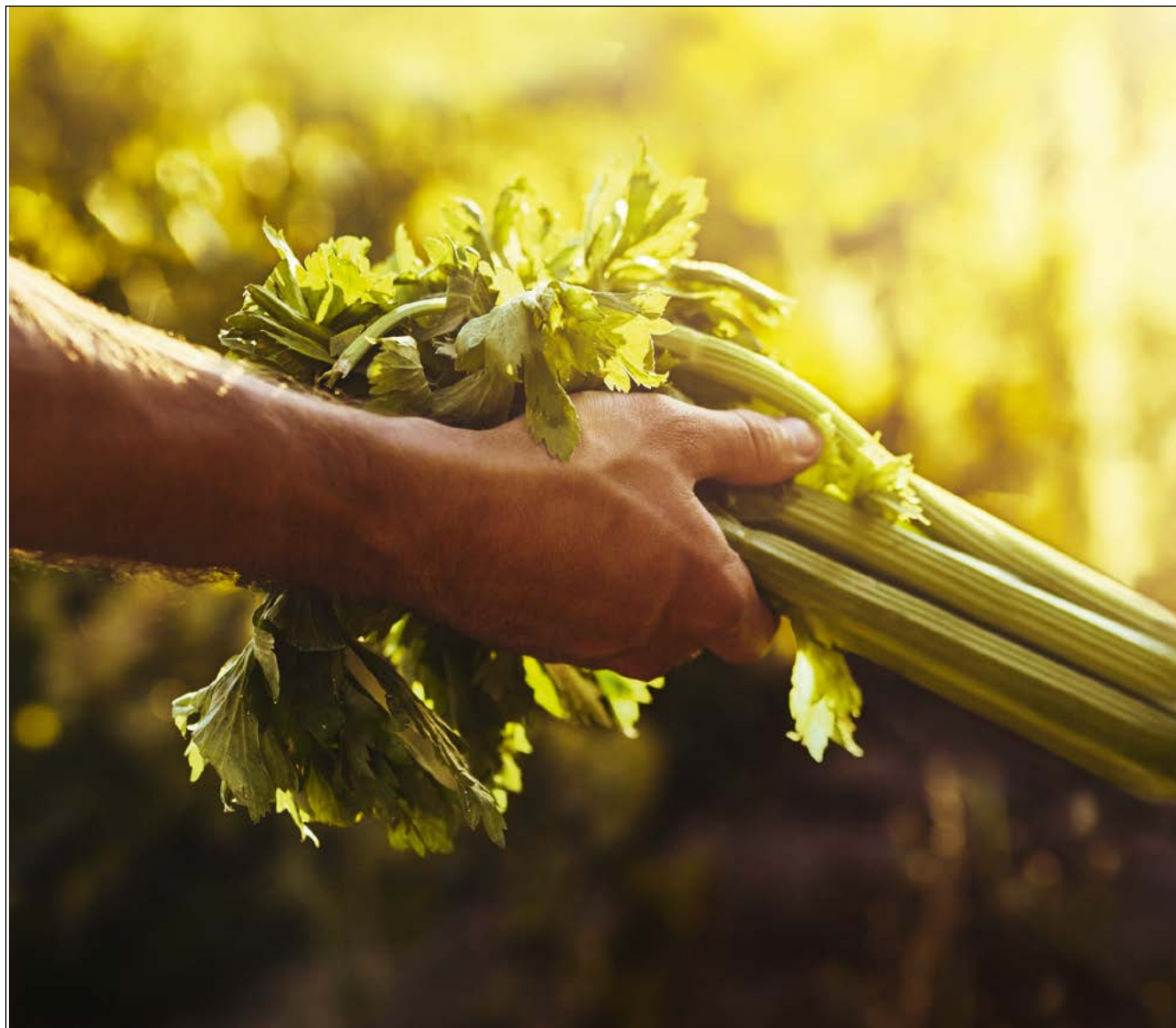


nale, come quello che segue il basket. Dalla partnership fra il Gruppo Amadori e la Lega Basket Serie A è nato anche l'Amadori Protein Team, una formazione composta sia da giocatori in attività che da alcune leggende della pallacanestro, che verrà guidata da due coach d'eccezione: l'ambascador Amadori ed ex capitano della nazionale Carlton Myers, insieme al giornalista Pierluigi Pardo. L'originale progetto prevede anche la realizzazione di un Vodcast a punta-

te condotto dalla coppia Myers-Pardo e pubblicato sulle piattaforme YouTube e Spotify e sui social media. Ogni puntata avrà ospite un giocatore che racconterà il modo in cui abbina la vita da sportivo professionista a una corretta alimentazione e si concluderà con la consegna della divisa ufficiale dell'Amadori Protein Team. Questo speciale roster di campioni, al termine della stagione, scenderà insieme sul campo da basket, in un evento ancora top secret. “Diventare Official Pro-

tein Partner della Lega Basket Serie A ci permette di dialogare con un pubblico ideale per raccontare il nostro impegno al fianco dello sport e l'evoluzione della nostra offerta proteica da filiere italiane: una ‘Visione a Colori’ che include oltre alle carni bianche, le proteine gialle delle uova, le rosa del suino e le verdi a base di legumi” ha commentato Matteo Conti, direttore centrale marketing strategico del Gruppo. “Da sportivo e romagnolo doc come Amadori, ho

subito condiviso la sfida del Gruppo di promuovere un'alimentazione equilibrata, abbinando gusto e qualità, per tutti coloro che desiderano adottare stili di vita sani e vivere in benessere - ha aggiunto Carlton Myers -. Prendere parte a questo nuovo progetto, che mi vedrà nell'originale veste di coach dell'Amadori Protein Team, formato da grandissimi atleti ed ex colleghi è una sfida entusiasmante, che avrò il piacere di affrontare con l'amico giornalista Pierluigi Pardo.”



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con OroGel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.

RAVENNA

Propar: valore della produzione a 92,6 milioni e fusione con Pov

La base sociale della cooperativa agricola ha approvato il bilancio. Liquidati ai soci 70,2 milioni di euro (+37,4%)

È un bilancio in crescita quello della cooperativa agricola Propar che è stato approvato dai soci riuniti in assemblea lo scorso 7 ottobre. La cooperativa, che rappresenta 2150 soci agricoltori dislocati principalmente nelle province di Ravenna, Ferrara e Bologna, ha deliberato nella stessa occasione anche la fusione per incorporazione della cooperativa Pov di Voltana in Propar. Il valore della produzione del bilancio chiuso al 31 marzo 2025 ha raggiunto i 92,6 milioni di euro, segnando un incremento del 34,7% rispetto all'annata precedente, fortemente condizionata dalle alluvioni nel ravennate e dalla grandine e vento nel ferrarese. Aumentate in modo significativo anche le liquidazioni ai soci, che hanno raggiunto i 70,2 milioni di euro con una crescita del 37,4% "L'annata 2024/2025 è stata un po' più regolare rispetto a quella precedente - spiega Remo Magnani, direttore della cooperativa -. Sebbene abbia piovuto molto, soprattutto da settembre 2024, con una conseguente riduzione delle produzioni per la difficoltà di racco-

L'aumento del valore della produzione è stato favorito dall'incremento delle superfici coltivate: +21,4% per un totale di 15.700 ettari

gliere quanto seminato, i risultati sono stati positivi". L'aumento del valore della produzione è stato favorito anche dall'incremento delle superfici coltivate dai soci con un totale di 15.700 ettari (+21,4%) che hanno generato 4,5 milioni di quintali di conferimenti. Tutti i comparti in cui opera la cooperativa - sementiero, ortofrutta, mais ceroso e cereali - hanno registrato una crescita. Anche le riserve della cooperativa sono cresciute del 44,7% e oggi toccano quota 10 milioni di euro.



Un momento dell'assemblea straordinaria della cooperativa Propar

"Questo incremento - spiega Magnani - è dovuto anche alla fusione per incorporazione in Propar delle cooperative Bagnacavallo Energia e Pro.Energia le quali avevano ceduto, prima dell'operazione straordinaria, i rispettivi impianti di biogas a un'altra società. I due impianti saranno riconvertiti per la produzione di biometano e Propar ha preso accordi con la nuova gestione per continuare a fornire le biomasse prodotte dai soci e i servizi". Durante l'assemblea straordinaria, inoltre, è stata deliberata all'unanimità la fusione per in-

corporazione della cooperativa Pov di Voltana in Propar. Pov opera principalmente nella produzione di frutta e pomodoro. "Il percorso di avvicinamento tra Pov e Propar è iniziato diversi anni fa. Collaboravamo da tre anni per la gestione del pomodoro e ora con la fusione ci sarà una gestione unica di Propar anche per la frutta - conclude il direttore -. Si tratta di una fusione nel segno della continuità, data l'importanza del rapporto storico tra le due cooperative".

Mabel Altini

OLIO

Brisighella, è partita in salita la nuova campagna olivicola

Parla Sergio Spada, presidente della cooperativa Cab: "Il meteo non ci ha aiutato ma siamo comunque fiduciosi perché la richiesta del mercato è in crescita"

La campagna olearia 2025 si è aperta in salita per gli olivicoltori di Brisighella. "È una stagione complicata - ammette Sergio Spada, presidente della cooperativa Cab Terra di Brisighella -. Sapevamo che sarebbe stato un anno di scarica, perché l'olivo alterna naturalmente annate abbondanti ad al-

tre più povere, ma non ci aspettavamo una simile combinazione di eventi sfavorevoli". A compromettere la produzione è stata prima la forte grandinata di fine luglio, poi un clima umido e caldo che ha favorito la mosca olearia, un parassita nocivo anche per gli olivi. "La qualità però

è ancora tutta da vedere - rileva Spada -. Eravamo pronti a un anno più difficile, ma la situazione ci ha un po' demoralizzato. L'olio comunque c'è, e questo è ciò che conta - continua -. Rispetto ad altre aree del nord Italia, falciate dalla mosca olearia, noi siamo andati persino meglio. Siamo comunque fiduciosi di portare a casa una discreta annata". Se la produzione ha subito qualche rallentamen-

to, il fronte commerciale continua invece a dare soddisfazioni. "La richiesta di olio di qualità non manca, anzi è in continua crescita - sottolinea Spada -. Su questo facciamo affidamento, perché il Brisighello è ormai un marchio riconosciuto e apprezzato, capace di rappresentare l'identità agricola e culturale di questo territorio". A questo proposito, la cooperativa continua a

investire nella promozione. Dopo la tradizionale Camminata tra gli olivi secolari di Brisighella, svoltasi lo scorso 26 ottobre, ora sono in programma altri due momenti per celebrare il 50° anniversario dell'Olio Brisighello: "Il 28 novembre, alla Pieve di Tho, si terrà il concerto di musica classica con il baritono brisighellese Raffaello Bellavista, il pianista Enrico Zucca e i cori Bellini e Quadrivium diretti dalla maestra Paola Del Verme - racconta Spada -. Il 30 novembre invece, alla Sagra dell'Ulivo e dell'Olio di Brisighella, ospiteremo uno show cooking dello chef Igles Corelli, che preparerà piatti stellati utilizzando il nostro olio". "Vogliamo chiudere questo anno così particolare con un messaggio positivo - conclude Spada -. Anche quando la natura risulta più avversa, il valore del nostro lavoro e della nostra comunità resta intatto. L'olio di Brisighella è il frutto di una storia che continua, con passione e tenacia".

Marco Guardanti



Un olivo secolare Cultivar Nostrana di Brisighella



Si è tenuta il 26 ottobre la tradizionale Camminata tra gli olivi

IMOLA

Clai al Baccanale con incontri speciali, showcooking e degustazioni

Il Baccanale celebra la sua quarantesima edizione. La grande rassegna enogastronomica e culturale organizzata dal Comune di Imola, e sostenuta fin dalle prime edizioni da Clai, sta animando l'autunno imolese con numerose iniziative. L'edizione 2025 proseguirà fino al 16 novembre e, come sempre, c'è un filo rosso che unisce le diverse iniziative: quest'anno il tema principale è "Un mondo di spezie"; un argomento colmo di spunti d'interessi anche per la stessa Clai, sempre attenta a realizzare prodotti legati alla tradizione gastronomica nazionale.

"Clai fin dalla nascita fa del legame con la comunità d'appartenenza uno dei suoi maggiori tratti distintivi - sottolinea il presidente Giovanni Bettini -. Sono proprio i grandi eventi enogastronomici come il Baccanale a darci modo, una volta di più, di far sentire forte la nostra vicinanza al territorio. È un piacere per noi contribuire a rafforzare un'iniziativa che celebra la bellezza del cibo e dello stare insieme. Il tema individuato per questa edizione è tra l'altro particolarmente interessante per una cooperativa come Clai che realizza ogni giorno salumi buoni e di alta qualità con le spezie dall'aglio, cannella, chiodi di garofano, coriandolo, finocchio, alloro, noce moscata, peperoncino, paprika al pepe nero che caratterizzano le specialità della casa. Il nostro supporto al Baccanale viene declinato anche attraverso l'organizzazione di alcuni eventi speciali".

E in effetti, sono tanti gli eventi



Lo staff di Clai al Baccanale dello scorso anno

in programma messi in campo da Clai e dalle Macellerie del Contadino. Si è partiti il 26 ottobre con lo "Showcooking con Clai": all'interno della Macelleria del Contadino di vicolo Inferno, nel cuore di Imola, si è trascorso un pomeriggio di allegria e conoscenza grazie al contributo dello staff del punto vendita del centro storico che ha illustrato i diversi segreti per utilizzare al meglio le spezie in cucina, valorizzando ogni piatto.

I prossimi appuntamenti
Sabato 8 novembre, alle 15.30, sarà il momento di un convegno dal titolo La mortadella del Tanara - 1644, che si terrà all'interno della sala polivalente di Villa La Babina, a Sasso Morelli. Partendo dal trattato "L'economia del cittadino in villa" del nobile

bolognese Vincenzo Tanara, si descriverà la ricetta di preparazione della mortadella, spiegando quali siano gli ingredienti e le spezie utilizzate, per poi arrivare a raccontare l'importante lavoro di studio e di ricerca - intrapreso dai maestri salumieri Clai in stretta collaborazione con l'Università di Bologna - grazie al quale la Mortadella del Tanara è ritornata in produzione, secondo la prima vera ricetta, nel salumificio Clai di Imola. E a proposito del più famoso salume della tradizione gastronomica bolognese, lo chef Massimiliano Mascia del ristorante San Domenico di Imola (due stelle Michelin) si diventerà nella creazione di una proposta di alta cucina. Inoltre, gli ospiti potranno degustare anche l'antica ricetta della brioscia bolognese

fatta con la mortadella del Tanara e proposta per l'occasione dal laboratorio Fermata del Gusto. Al convegno interverranno: Giovanni Bettini, presidente Clai; Fausto Gardini, Unibo Distal; Luigi Grazia, Alma Mater, Lucio Donati, studioso romagnolo; Napoleone Neri, esperto di storia e cucina bolognese; Rudy Magnani, responsabile salumificio Clai e Gabriele Gardini, ricerca e sviluppo Clai.

Sabato 15 novembre, alle ore 16.30, ancora presso la sala polivalente di Villa la Babina, si terrà la "Conversazione in Villa" tra giardini storici e salumi speziati, che avrà il suo focus principale su "Palazzo Volpi in Cantalupo Fiume - Dal mito dei Riario ai fasti dei Della Volpe". Il protagonista del racconto sarà Giampaolo Nildi, che accompagnerà i presenti attraverso l'Imola segreta rappresentata dalle ville e dai loro parchi storici, passando attraverso le dinamiche delle famiglie che ne sono state proprietarie e che hanno scritto pagine importanti della storia della città. A chiudere la Conversazione sarà la degustazione di salumi Clai aromatizzati alle spezie. (prenotazione obbligatoria entro il 10 novembre scrivendo a segreteria@Clai.it).

Si ricorda inoltre che venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 novembre, tra le ore 18 e le 23, le Macellerie del Contadino saranno presenti all'interno dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari per prendere parte al Banco di Assaggio dei Vini e dei Prodotti dell'Imolese e a Olimola.

NATALE

REGALA UN CESTO DI BONTÀ

Le Macellerie del Contadino CLAI presentano
le nuove **CONFEZIONI REGALO NATALE 2025**

ECCO ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE

CALENDULA € 34,00

BUCANEVE € 64,00

PUNGITOPO € 79,00

AGRIFOGLIO € 128,00

SCOPRI LE CONFEZIONI REGALO DI NATALE E SCARICA LA BROCHURE COMPLETA

EVENTI

Centrale del Latte di Cesena, una festa di gusto e nuovi traguardi

La tradizionale Festa del Latte a Martorano ha richiamato centinaia di visitatori. Il direttore Daniele Bazzocchi: "Premiata la fiducia che abbiamo costruito nel tempo"

È stata come sempre una giornata di festa e di sapori genuini la "Festa del Latte 2025", organizzata domenica 12 ottobre alla Centrale del Latte di Cesena. Centinaia di persone, fra cui molte famiglie con bambini, hanno affollato la sede di Martorano per partecipare alla tradizionale kermesse dedicata alle eccellenze gastronomiche dell'azienda.

Dai formaggi freschi e stagionati alla pasta ripiena, fino ai 2700 gelati distribuiti, le degustazioni hanno coinvolto diversi prodotti della cooperativa. "È sempre un piacere accogliere tanti cittadini e consumatori che confermano l'apprezzamento per i nostri prodotti - ha commentato il direttore della Centrale cesenate, Daniele Bazzocchi -. È una manifestazione collettiva di fiducia nella qualità alimentare che portiamo avanti da decenni e, va sottolineato, anche di solidarietà, perché parte degli incassi della festa saranno devoluti ad associazioni di volontariato del territorio".

L'azienda cesenate continua a crescere anche sotto il profilo economico, con un fatturato in aumento e le aspettative di chiudere il 2025 in positivo. "Quest'anno in particolare - ha spiegato Bazzocchi - abbiamo registrato un sensibile aumento del consumo di gelati a nostro marchio, con un +20% ri-



Un momento della Festa del Latte 2025



Lo staff della Centrale del Latte di Cesena riunito per la Festa del Latte 2025

petto al 2024. Un risultato favorito anche dal potenziamento delle consegne nei punti vendita della Romagna, compresa la grande distribuzione. Nei primi nove mesi del 2025 abbiamo venduto 30mila chili di gelato".

Il latte fresco e i formaggi resta-

no comunque i pilastri della produzione, rappresentando circa la metà del fatturato complessivo. La materia prima continua ad arrivare dalle venti stalle socie del territorio romagnolo e ferrarese, con una raccolta stabile di oltre 9 milioni di litri di latte all'anno.

Sul fronte dell'innovazione, la Centrale del Latte di Cesena ha presentato durante la festa alcune importanti novità. "Abbiamo lanciato il Grottone di Romagna, un formaggio stagionato quasi un anno: nove mesi nelle nostre celle e altri tre nelle fosse di Sogliano, dove acquisisce i sapori tipici dei formaggi di grotta della tradizione romagnola - ha illustrato Bazzocchi -. Per l'estate, invece, abbiamo introdotto tre nuovi gusti di gelato - caramello salato e noci pecan, yogurt variegato al mango e crema con amarene e meringa - che hanno avuto un ottimo riscontro".

Tra le novità anche una mozzarella fior di latte in formati da un chilo e un chilo e mezzo, disponibile a julienne o filone, pensata per la ristorazione ma adatta anche alla cucina domestica. "In futuro potremo proporre anche confezioni più piccole per l'uso casalingo" ha aggiunto il direttore.

Guardando avanti, la cooperativa sta già lavorando a nuovi progetti produttivi. "Stiamo pensando a un formaggio stagionato misto e a un latte fresco con scadenza più lunga, attorno ai venti giorni - ha anticipato Bazzocchi. - Ampliemo ulteriormente la gamma dei gusti di gelato e incrementeremo la produzione di articoli senza lattosio per rispondere alla crescente domanda". (l.r.)

MONITORAGGIO

Il Consorzio Agrario in campo contro parassiti e patogeni

Dalle colture ai laboratori, una rete di controllo tutela la salute delle produzioni agricole

In un periodo in cui la disponibilità di prodotti fitosanitari per la protezione delle colture si è ridotta, a causa della revoca di numerosi formulati non compensata dall'arrivo di nuove soluzioni, diventa fondamentale ottimizzare l'impiego di quelli ancora utilizzabili. In questa direzione si inserisce l'attività di monitoraggio diretto in campo di patogeni e insetti, condotta dai tecnici del Centro di saggio e dell'Area servizi e sviluppo del Consorzio Agrario di Ravenna.

"Si parte dall'individuazione di aziende 'spia' distribuite in diverse aree della provincia - spiega il tecnico Luca Fagioli - così da creare una rete di campi rappresentativa del territorio".

Per il monitoraggio dei patogeni si utilizzano strumenti specifici, detti 'captaspore volumetrici'. "Sono dispositivi in grado di aspirare le spore dei funghi parassiti presenti nell'aria, come la ticchiolatura del melo e del pero, la maculatura bruna del pero o le moniliosi delle drupacee - prosegue Fagioli -. L'analisi al microscopio permette di quantificare le spore rilevate durante la giornata e la settimana, individuando i periodi di maggiore rischio infettivo e quindi il momento più opportuno per intervenire. Quando si registrano rilasci abbondanti, inviamo tempe-

stivamente alert ai nostri soci e clienti tramite WhatsApp o mail".

Per i patogeni che non diffondono spore nell'aria si procede invece con osservazioni dirette in campo, analizzando le parti della pianta colpite in modo cronico per capire in quali fasi stagionali si sviluppano i propaguli fungini.

Il monitoraggio degli insetti parassiti avviene invece attraverso trappole di diverso tipo. "Un esempio molto efficace sono quelle a feromoni sessuali - spiega ancora Fagioli - che riproducono il feromone emesso dalle femmine per attirare i maschi: è il caso della carpocapsa del melo e del pero, della cidia del pesco o della tignoletta della vite. In altri casi si usano trappole con feromoni di aggregazione, come per la cimice asiatica, oppure trappole cromotropiche, che sfruttano il colore per attirare gli insetti, ad esempio mosche della frutta o lo scafoideo vettore della flavescenza dorata della vite".

In alternativa si ricorre all'osservazione diretta, anche scuotendo i rami delle piante per verificare la presenza di parassiti. I dati raccolti vengono poi sintetizzati in bollettini settimanali, inviati via e-mail a soci e clienti, con le indicazioni sui livelli di rischio e i possibili interventi.



Un captaspore volumetrico del Consorzio Agrario

"L'attività di monitoraggio è fondamentale per garantire una protezione efficace delle colture - conclude Fagioli -. Non è in contrasto con i sistemi di supporto alle decisioni (Dss) basati su modelli matematici di sviluppo dei parassiti, ma anzi ne rappresenta un prezioso complemento. Il Consorzio Agrario è sempre in prima linea per aiutare gli agricoltori a difendere le proprie produzioni nel modo più mirato e sostenibile possibile". (l.r.)

SERVIZI ALL'AGRICOLTURA

Agrisol riorganizza la struttura e rinnova il management

La cooperativa agricola di Bagnacavallo ha un nuovo direttore generale, Werner Fronticelli, e un nuovo direttore amministrativo, Nicola Carapia. Parla il presidente Domenico Calderoni: “Il nuovo organigramma aziendale è stato realizzato con l'obiettivo di consolidare i processi e rendere più flessibile la struttura”

Negli ultimi mesi Agrisol, cooperativa agricola di Bagnacavallo, ha concluso un'importante riorganizzazione aziendale. Il management è stato rinnovato con la nomina di un nuovo team di direttori, un'operazione strategica che ha consentito di razionalizzare l'organizzazione della struttura in un'ottica di competitività e riduzione dei costi.

Il ruolo di direttore generale e responsabile commerciale è stato affidato a Werner Fronticelli, che subentra a Stefano Feralli. Al suo fianco, la direzione amministrativa è stata assunta da Nicola Carapia, che prende il posto della responsabile amministrativa, anch'essa uscente, Barbara Zannoni. “A entrambi i dirigenti, a nome del consiglio di amministrazione e di tutta la squadra Agrisol, rivolgo un sentito ringraziamento per l'attività svolta - sottolinea Domenico Calderoni, presidente di Agrisol -. Grazie anche alla loro passione e al loro impegno la nostra cooperativa è cresciuta costantemente ed è formata oggi da tante persone preparate e motivate”.

Struttura e numeri

Con un fatturato di circa 30 milioni di euro e un patrimonio netto di 6 milioni di euro, Agrisol è oggi un punto di riferimento per 2200 soci agricoltori presenti in tutta la provincia di Ravenna. L'organico della cooperativa è formato da 57 persone, inclusi otto tecnici agricoli e tre specializzati in impiantistica e irrigazione.

“Oggi l'età media del personale di Agrisol è molto giovane (38 anni ndr) e di questo siamo orgogliosi perché testimonia la volontà di assicurare stabilità intergenerazionale alla cooperativa - aggiunge Calderoni -. Il nuovo organigramma aziendale è stato realizzato con il supporto del centro servizi Linker Romagna con l'obiettivo di consolidare i processi e rendere



Da sinistra Nicola Carapia, Domenico Calderoni e Werner Fronticelli

Chi sono i nuovi direttori di Agrisol

Werner Fronticelli: direttore generale

Nuovo direttore generale e responsabile commerciale di Agrisol, Fronticelli ha una profonda conoscenza della cooperativa maturata in 22 anni di collaborazione. Entrato in Agrisol come tecnico, ha poi ricoperto il ruolo di responsabile commerciale, mantenendo anche oggi quest'ultima funzione parallelamente alla direzione generale.

Nicola Carapia: direttore amministrativo

Il nuovo direttore amministrativo si è laureato in Economia con il massimo dei voti. Prima di approdare in Agrisol, Carapia ha lavorato in una società di consulenza ed è poi entrato nel mondo della cooperazione agricola maturando 4 anni di esperienza nel reparto amministrativo di Caviro. Porta in Agrisol un solido bagaglio di conoscenze in ambito contabile e fiscale.

più flessibile la struttura”. L'attività della cooperativa si concentra sulla fornitura di mezzi tecnici e prodotti per l'agricoltura, erogati attraverso una rete di cinque punti vendita e centri di assistenza tecnica dislocati a Faenza,

Mordano, Cotignola, Belricetto e Bagnacavallo e sullo stoccaggio e commercializzazione di cereali.

Lo sviluppo di Agrisol

La crescita e l'attuale configurazione di Agrisol sono il risultato di un

Calderoni: “Oggi l'età media del personale di Agrisol è molto giovane e di questo siamo orgogliosi perché testimonia la volontà di assicurare stabilità alla cooperativa”

percorso di aggregazione iniziato anni fa. “Il lavoro di consolidamento è stato avviato nel 2017 ed è culminato nella primavera del 2025 con l'inaugurazione del nuovo centro a Faenza, nei pressi di Agrinetes, cooperativa che rappresenta l'85% della nostra base sociale - spiega il presidente -. In Agrisol si sono fuse dapprima la cooperativa Comacer e poi la cooperativa Csa, storiche realtà di Bagnacavallo”.

Un settore chiave per Agrisol è quello dello stoccaggio cereali. I soci conferitori di cereali sono oltre 300 e lo stoccaggio avviene nelle sedi di Bagnacavallo (nel magazzino ex Comacer) e Belricetto, per un volume totale di 120-130mila quintali di grano tenero e duro, mais e sorgo. La cooperativa ha investito in modo importante in questo settore: “Nel 2017 - racconta Calderoni - abbiamo acquistato e ristrutturato il magazzino di Mordano e poi rifatto completamente i silos di Belricetto, portando la capacità di stoccaggio della sede a 80mila quintali e inserendo tecnologie avanzate per la conservazione dei cereali” conclude.

Mabel Altini

Centro Servizi per l'Agricoltura

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296		BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 – tel. 0545 41156	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036	

sdar

vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

RAVENNA

Libertà e Lavoro festeggia 75 anni di coraggio e innovazione

Tra memoria e futuro: il 18 ottobre la cooperativa ravennate ha celebrato l'importante anniversario e ha inaugurato la nuova stalla e la nuova sala mungitura robotizzata alla presenza del sindaco Alessandro Barattoni

Settantacinque anni sono un traguardo importante, soprattutto quando raccontano una storia di coraggio, sacrificio e visione. La cooperativa Libertà e Lavoro ha festeggiato questo anniversario sabato 18 ottobre insieme a soci, collaboratori e istituzioni, in una giornata che ha saputo coniugare memoria storica e sguardo al futuro.

L'evento, ospitato presso l'azienda agricola Lamone di via Sant'Alberto, si è aperto con una messa celebrata da don Alberto Graziani, sacerdote da sempre vicino alla cooperativa. Un momento di raccoglimento che ha ricordato le radici valoriali dell'iniziativa.

Una storia di libertà

Il presidente Guido Bianchi ha poi ripercorso le tappe fondamentali di questo lungo cammino, partendo dal coraggio dei 26 soci fondatori che nel 1950, a Castiglione di Ravenna, decisero di costituire la cooperativa. Erano braccianti, boari e mezzadri che nell'immediato dopoguerra faticavano a trovare occupazione, soprattutto in un contesto dominato dai collettivi politicizzati. Il loro sogno era conquistare la propria libertà attraverso il lavoro cooperativo: "Libertà e Lavoro" non era solo un nome, ma un manifesto di autodeterminazione e riscatto sociale.

Bianchi ha sottolineato come la scelta strategica di puntare sulla trasformazione delle materie prime agricole si sia rivelata vincente, garantendo solidità e crescita alla cooperativa.

Innovazione e crescita

Il direttore Gabriele Nannuzzi ha poi illustrato le molteplici attività della cooperativa, ponendo l'accento sui risultati ottenuti grazie agli investimenti dell'ultimo decennio. Tra questi spiccano la nuova stalla da 520 cuccette e la sala di mungitura robotizza-



Il centro zootecnico della cooperativa Libertà e Lavoro di Ravenna in una foto panoramica

ta, inaugurate ufficialmente durante l'evento con il taglio del nastro affidato al presidente Bianchi, al sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e a Simona Caselli, presidente di Granlatte.

Il valore della cooperazione

Durante la festa, la visita al nuovo centro zootecnico guidata da Nannuzzi ha permesso a soci e ospiti di osservare da vicino queste strutture all'avanguardia, simboli concreti di modernità e attenzione al benessere animale. La presidente di Granlatte, Simona Caselli nel suo intervento ha sottolineato il valore del sistema cooperativo, capace di unire generazioni e di rinnovarsi senza perdere la propria identità. "Avete un bel nome, non cambiatelo mai", ha commentato, affrontando poi i temi dei mercati e del futuro della Pac. Il sindaco Barattoni ha rimarcato l'importanza per il territorio di realtà solide come Libertà e Lavoro, mettendo in luce il ruolo delle istituzioni nel sostenere chi investe con visione e responsabilità. La giornata si è conclusa con un ricco buffet all'aperto per tutti gli intervenuti, in una giornata di sole che ha accompagnato - idealmente - il traguardo importante della cooperativa ravennate.

Chiara Alboni

Il taglio del nastro della nuova sala di mungitura è stato affidato al presidente Guido Bianchi, al sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e a Simona Caselli, presidente di Granlatte



Un momento del convegno organizzato il 18 ottobre



Il taglio del nastro della nuova stalla di stabulazione da 520 cuccette



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da oltre 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

SPAZIO A CURA DEL GRUPPO COFRA

Nei supermercati Cofra si prepara già la stagione delle feste

Dai regali aziendali alle tavole delle grandi occasioni: tante le proposte per imprese e famiglie



Il Natale è più vicino, nei punti vendita Conad del Gruppo Cofra. Gli scaffali si colorano di rosso e oro, i reparti si arricchiscono di prodotti stagionali e, tra le corsie, si respira un'altra atmosfera. Come ogni anno, infatti, i supermercati della cooperativa faentina si organizzano con largo anticipo per offrire alla clientela tutto ciò che occorre per prepararsi alle festività di dicembre. "In questi giorni - spiega Petra Mordini, coordinatrice dei tredici supermercati Conad gestiti dal Gruppo Cofra in Romagna - stiamo predisponendo le proposte natalizie con grande attenzione alla qualità e alla personalizzazione. Le ceste regalo sono disponibili sia nelle versioni pronte che su misura: a richiesta possiamo confezionarle

Le imprese hanno tante opzioni di scelta: dalle ceste natalizie confezionate con prodotti tipici alle carte prepagate Conad disponibili in diversi tagli

direttamente noi, anche in eleganti scatole, con prodotti tipici e specialità del territorio". Accanto alle confezioni più classiche, non mancano le offerte stagionali dedicate a panettoni, spumanti e vini, che si alterneranno durante le prossime settimane. I reparti freschi - gastronomia, ma-

celleria e pescheria - proporranno inoltre una "tavola di Natale su prenotazione", pensata per consentire ai clienti di organizzarsi con tranquillità: si possono prenotare piatti pronti, preparazioni e ingredienti selezionati per comporre i tradizionali menu delle feste. La raccomandazione, in questo caso, è di prenotare con anticipo per non rischiare di trovarsi, a ridosso del 25 dicembre, senza più disponibilità di prodotto. Un'attenzione particolare è riservata anche al mondo delle imprese. "Come alternativa alle ceste regalo, le carte prepagate Conad continuano a essere un'opzione molto apprezzata come gratifica natalizia - aggiunge Mordini - perché offrono a dipendenti e collaboratori la libertà di scegliere cosa acquistare, secon-

do i propri gusti e bisogni. Sono disponibili in diversi tagli, dai 10 ai 150 euro, e hanno una validità di un anno dal momento dell'attivazione". Nei tre superstore Cofra di Lugo Stuoie, Bagnacavallo Albergone e Faenza Cicogne, non mancano le proposte dedicate ai più piccoli, con una nutrita selezione di giocattoli in promozione, per mettere sotto l'albero un regalo speciale senza rinunciare alla convenienza. "Questo è uno dei periodi più importanti dell'anno, sempre molto atteso e intenso. Noi lo sappiamo bene - conclude Mordini - e mettiamo il massimo impegno per permettere a chi ci sceglie di viverlo al meglio. Essere una cooperativa significa anche questo: vivere il territorio e le persone da vicino".

Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- ✓ Terremoti
- ✓ Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- ✓ Frane

Contattaci:

☎ 0546 621641

ASSICOFRA
assicurazioni



FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Gramsci 7/9/11

**GRUPPO
COFRA**

www.assicofra.it

CREDITO COOPERATIVO

Le Bcc riconosciute ufficialmente come protagoniste dell'economia sociale

Publicato il documento ufficiale del Ministero dell'Economia e delle Finanze: lo annuncia al convegno della Federazione Bcc Emilia Romagna la Sottosegretaria Albano

Le Bcc sono, a pieno titolo, protagoniste dell'economia sociale secondo la definizione Ue. Lo stabilisce il documento del Piano nazionale per l'economia sociale, pubblicato il 17 ottobre in consultazione pubblica. Ad annunciarlo ufficialmente, in anteprima nazionale sabato 18 ottobre, è stata la Sottosegretaria del Mef con delega all'economia sociale, Lucia Albano dal palco del convegno della Federazione Bcc Emilia Romagna dal titolo "Banche con l'anima. La funzione (economico) sociale della cooperazione di credito", svoltosi a Bologna. Un "riconoscimento pienamente meritato", come l'ha definito Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc Emilia Romagna: "È la prima volta che in un documento ufficiale di tale rilevanza viene riconosciuto in modo esplicito il ruolo delle Bcc come parte integrante dell'economia sociale, in quanto imprese mutualistiche a finalità non speculative, in linea con l'articolo 45 della Costituzione. Un risultato ottenuto grazie al lavoro congiunto di Federcasce e Confcooperative, che da oltre un anno partecipano al tavolo tecnico del Mef, presieduto dalla Sottosegretaria Lucia Albano e coordinato dal professor Gabriele Sepio - entrambi relatori al convegno -, per la definizione della Strategia. È un riconoscimento che fotografa una realtà di fatto, costruita ogni giorno nei territori da banche che fanno impresa in modo differente: radicate, responsabili, solidali. È una conquista culturale, ma anche una



Mauro Fabbretti, presidente della Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna

confirma del lavoro che Federcasce e Confcooperative stanno curando da anni per affermare il nostro modello come pilastro dell'economia civile del Paese”.

Il convegno di Bologna, aperto dai saluti istituzionali del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, di Giuseppe Maino (presidente Gruppo BccIccrea), di Enrica Cavalli (vicepresidente Gruppo Cassa Centrale) e di Alessandro Azzi (presidente Fondazione Tertio Millennio), ha visto gli interventi anche di: Augusto dell'Erba (presidente Federcasse), Sergio Gatti (direttore Federcasse), Maurizio Gardini (presidente Confcooperative), Vincenzo Colla (vicepresidente Regione Emilia-Romagna, assessore allo sviluppo economico con delega all'economia sociale), Valentino Cattani (direttore Federazione Bcc Emilia-Romagna), Don Marco Pagnielli (direttore Caritas Italiana) e Giuseppe Guerini (presidente Cooperatives Europe e consigliere Cese).



La tavola rotonda con, da sinistra, la Sottosegretaria Lucia Albano, Augusto dell'Erba (pres. Federkasse), Vincenzo Colla (vicepres. Regione Emilia-Romagna), Maurizio Gardini (pres. Confcooperative) e Giuseppe Guerini (pres. Cooperatives Europe)

Bcc generative e non estrattive

La ricerca Aiccon, realizzata per la Federazione Bcc Emilia Romagna, supporta con dati concreti il riconoscimento normativo dell'Unione Europea e della nuova Strategia nazionale sull'economia sociale. La ricerca conferma, infatti, la natura sociale e sostenibile delle Bcc confrontandone i dati con le principali banche presenti in regioni (le Big 5). Le Bcc reinvestono l'89,5% degli utili per rafforzare la banca e il territorio (contro il 7,9% delle Big 5) e destinano solo il 3,8% in dividendi, contro il 55,7% delle grandi banche. Il 71% delle risorse resta nel territorio, il 76% dei margini deriva dal credito a famiglie e imprese (60,4% quello delle Big 5). Per ogni 10 euro di credito, 4,56 vanno a famiglie e, per ogni 10 euro di impieghi, 7,85 alle Pmi (di cui 5,87 a microimprese). Nel 2024 le BCC hanno investito 12,5 milioni di euro in progetti sociali e ambientali: un impegno che vale il 20% della spesa sociale dei comuni dell'Emilia Romagna, segno di un'economia che restituisce valore alle comunità.

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDO SVILUPPO

FONDO MULTISERVIZIO COOP COOPERATIVE

BANCHE CON L'ANIMA

*La funzione (economico) sociale
della cooperazione di credito*

Convegno delle Banche di Credito
Cooperativo dell'Emilia-Romagna

**FEDERAZIONE
EMILIA ROMAGNA
BCC - CREDITO COOPERATIVO**



2025
International Year
of Cooperatives



**BANCA
CENTRO EMILIA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC EMILBANCA
GRUPPO BCC ICCREA

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**BANCA
MALATESTIANA** 
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**BCC RAVENNATE
FORLIVISE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

BCC RIVIERABANCA
GRUPPO BCC ICCREA

RomagnaBanca 
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC ROMAGNOLO
GRUPPO BCC ICCREA

BCC SARSINA 
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SVILUPPO

Ciclat investe nella competitività delle associate: al via due corsi di formazione per manager e amministratori

I percorsi sono organizzati in collaborazione con Irecoop Emilia-Romagna e si concentrano su strategia, governance e leadership per affrontare il mercato e sostenere la crescita

Il consorzio Ciclat ha promosso all'interno della propria base sociale, della quale fanno parte numerose imprese cooperative, due corsi di formazione loro specificamente dedicati organizzati dall'ente di formazione Irecoop Emilia Romagna: "Management cooperativo: visione, pianificazione e sviluppo strategico" (60 ore) e "Governance cooperativa: competenze e leadership per amministratori" (40 ore). La prima lezione di entrambi i corsi si è tenuta il 16 ottobre ed è stata aperta dagli interventi di Fabiola Di Loreto, direttrice nazionale di Confcooperative, e di Vincenzo Marino, direttore generale Icn.

Le due formazioni
Il percorso dedicato al management si concentra sui principi e i modelli organizzativi delle cooperative dando rilievo all'acquisizione di strumenti per la pianificazione, il budgeting e il monitoraggio delle performance e concentrando l'attenzione sulla ricerca di opportunità di crescita nel contesto settoriale e territoriale e sullo sviluppo delle competenze relazionali della leadership. Il corso per amministratori, invece, rivolge l'attenzione sulla consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consiglieri di amministrazione, sull'interpretazione dei dati di bilancio, sulla capacità di effettuare scelte consapevoli, sulle competenze relazionali per una leadership collaborativa.

Chi partecipa
Entrambi i corsi hanno avuto una buona adesione da parte delle cooperative associate, tra cui numerose realtà con sede a Ravenna, e diverse cooperative anche da altre regioni tra cui Calabria



e Sardegna. In particolare hanno espresso degli iscritti le cooperative Consam, Colas Pulizie Locali, Colas Pulizie Industriali, Cofa, Ciclat Trasporti Ambiente, Cai Service, Dir Ambiente e lo stesso consorzio Ciclat. "In Ciclat siamo impegnati nella promozione di conoscenze e crediamo nella formazione continua - sottolinea Cesare Bagnari, direttore generale di Ciclat -. La cooperazione è una grande risorsa e porta con sé valori che fanno parte delle nostre radici e della nostra attività quotidiana. Ovviamente anche le cooperative, al pari di qualsiasi altra forma d'impresa, operano sul mercato e devono essere preparate su tutti gli aspetti che assicurano la competitività. Inoltre, poiché sono realtà fatte soprattutto di persone, è fondamentale che queste competenze siano diffuse e costantemente aggiornate".

La progettazione di Irecoop ER
I due corsi di formazione sono stati progettati direttamente da Cristina Frega, amministratrice del consorzio Ciclat e direttrice di Irecoop Emilia-Romagna, in collaborazione con lo stesso

direttore generale del consorzio: "L'idea è nata in seno al consiglio di amministrazione

per sostenere la crescita delle competenze dei manager e degli amministratori delle cooperative associate - racconta Cristina Frega -. Il corso per il management si concentra in modo particolare sulla visione e sullo sviluppo strategico mentre quello per amministratori si dedica alle responsabilità e alle competenze necessarie a far parte della governance cooperativa". Tutte le lezioni si svolgono online e le docenze sono affidate a professionisti ed esperti provenienti da Confcooperative, dai centri servizi cooperativi Icn, Linker Romagna e B.More, dalle società Social Seed e Conforme e dalla Fondazione Ifab.

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

Successo per l'edizione 2025 di RaccogliAmo

Si è tenuta a Punta Marina (Ravenna) la seconda edizione di "RaccogliAmo", il progetto di educazione ambientale destinato ai più piccoli e ideato da Ciclat Trasporti Ambiente. Circa 30 alunni e alunne della scuola primaria Moretti hanno partecipato a una mattinata di raccolta di rifiuti abbandonati nel parco pubblico, guidati da lavoratori volontari della cooperativa. L'iniziativa, che sensibilizza i più piccoli sulla differenziata, proseguirà con incontri nelle aule nel 2026.



Alcuni dei piccoli partecipanti all'edizione 2025 di RaccogliAmo a Punta Marina



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



FINANZIAMENTI

Gli strumenti di Linker Romagna per accedere al credito e crescere

La responsabile Silvia Pirini Casadei spiega il servizio di analisi finanziaria e accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale tra contributi a fondo perduto e finanza agevolata

Da un lato la complessità del panorama finanziario, dall'altro la necessità delle imprese cooperative di accedere a liquidità, investimenti e strumenti di sostegno al reddito. Per rispondere a queste esigenze, Linker Romagna, la società di servizi di Confcooperative Romagna, mette a disposizione il servizio Credito e finanziamenti che solleva le cooperative dal peso della valutazione finanziaria e intercetta per loro le migliori opportunità di credito, contributi a fondo perduto e finanza agevolata. Ne parla la responsabile, Silvia Pirini Casadei.

Di cosa si occupa concretamente l'ufficio Credito e finanziamenti?

"Affianchiamo le cooperative che hanno necessità di accedere a finanziamenti per realizzare un progetto o per adeguare il proprio credito. In pratica, se esiste un progetto di sviluppo noi possiamo aiutare le cooperative a realizzarlo trovando il modo di finanziarlo e concretizzarlo, compresa la stesura di business plan e budget di tesoreria. Inoltre, se c'è una neces-



Silvia Pirini Casadei

sità momentanea di liquidità per sostenere l'operatività noi possiamo trovare il modo più conveniente e più giusto per soddisfare questa esigenza".

Quali sono le competenze della squadra di Linker?

"La materia del credito è ampia e complessa. Tramite una valutazione noi possiamo comprendere se le cooperative sono in linea con i finanziamenti e le esigenze dell'operatività quotidiana. Realizziamo

la valutazione finanziaria e conosciamo tutti gli strumenti di finanza agevolata disponibili all'interno e all'esterno del sistema Confcooperative".

Come si svolge il servizio e qual è l'iter che segue?

"Normalmente le cooperative ci contattano per un'esigenza di liquidità, per fare un investimento o portare a termine un progetto. Oppure per una valutazione del credito. Ci incontriamo e operiamo un'analisi complessiva dello stato del credito e delle necessità. Poi avviene la fase di pianificazione e accompagnamento che può prevedere l'attivazione di contributi a tasso agevolato o a fondo perduto, l'affiancamento nei rapporti con le banche. Seguiamo tutta la pratica supportando la cooperativa dal punto di vista delle competenze, anche per la redazione dei bandi e delle relazioni connesse".

Quali sono gli strumenti finanziari specifici del mondo cooperativo?

"Tra gli strumenti c'è Cooperfidi che è il consorzio di garanzia del

mondo cooperativistico, con cui collaboriamo quotidianamente. Poi c'è Cfi - Cooperazione finanza impresa, di cui siamo partner, che fornisce finanziamenti a tasso zero oppure entra nel capitale delle cooperative per sostenerle. Infine, c'è Fondosviluppo, il fondo mutualistico di Confcooperative, che sostiene le cooperative entrando nel capitale sociale, realizzando prestiti partecipativi e mettendo a disposizione contributi a fondo perduto tramite call dedicate".

Ci sono altre opportunità di credito al di fuori del sistema cooperativo?

"Numerose. Oltre a quanto già citato le cooperative possono cogliere numerose altre opportunità come ad esempio bandi regionali, Gal, Invitalia e bandi per la digitalizzazione. Anche in questi casi, ci occupiamo della stesura del progetto e presentiamo la domanda. Linker Romagna sta investendo moltissimo in questo settore per dare un servizio completo e specifico per il mondo cooperativo".

Mabel Altini

RISTORAZIONE

Gemos, modello di impresa che mette al centro le persone

Presentato il Bilancio di sostenibilità della cooperativa di Faenza

Gemos, cooperativa di Faenza che si occupa di ristorazione collettiva e commerciale per scuole, università, strutture sanitarie e aziende, ha presentato il nuovo Bilancio di sostenibilità durante un evento al quale hanno partecipato importanti relatori e relatrici.

L'incontro si è svolto al Ridotto del teatro Masini di Faenza ed è stato un'occasione per fare il punto su un anno di profonde trasformazioni e di impegni concreti sul fronte sociale, economico e ambientale.

Dal Bilancio di sostenibilità emerge come il modello di business di Gemos sia orientato a

garantire un'occupazione stabile e di qualità, creando al tempo stesso valore per la comunità. Durante la presentazione è stato sottolineato come la cooperativa continui a investire con coerenza nelle persone, nell'inclusione e nella tutela dell'ambiente.

"Il percorso che ci ha portato a festeggiare i nostri primi cinquant'anni è stato guidato da due valori imprescindibili: la crescita e l'attenzione agli aspetti sociali - ha sottolineato Mirella Paglierani, presidente di Gemos -. Abbiamo saputo coniugare l'efficienza gestionale con la centralità delle persone, costruendo nel tempo

un modello di cooperazione capace di guardare al futuro senza dimenticare le nostre radici e le persone che ogni giorno con il loro lavoro hanno contribuito e contribuiscono a costruire questo risultato".

Il Bilancio nasce da un ampio percorso di coinvolgimento degli stakeholder: 2.181 interlocutori hanno preso parte alla fase di consultazione, con 742 questionari compilati. Un'analisi che ha consentito di mappare priorità e aspettative in linea con gli standard europei Esrs e con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Con 1.820 dipendenti, di cui l'86,7% donne, Gemos si conferma una realtà a forte presenza femminile. Nel 2024 sono state erogate oltre 11mila ore di formazione a lavoratrici e lavoratori e sono stati attivati 49 progetti di tirocinio. Importante anche il sostegno ai giovani: 24 borse di studio sono state assegnate a studenti meritevoli. Alla solidarietà si affianca l'impegno contro lo spreco alimentare, con più di 56mila porzioni di cibo recuperate e destinate a donazioni verso realtà sociali del territorio.

Nel corso del 2024 è stata condotta la prima indagine interna sulla percezione della parità di genere e sugli episodi di abuso. Dai risultati emerge che il 94% dei lavoratori non riscontra disparità di genere in azienda, mentre il 42% guarda con favore alle opportunità di crescita e inclusione. Un impegno che si inserisce nel piano triennale per la Parità di genere già certificato secondo la norma Uni Pdr 125:2022.

Sul fronte ambientale, il 25% dei prodotti alimentari è certificato Bio, Dop o Igp, mentre il 100% dell'energia elettrica utilizzata proviene da fonti rinnovabili. Nel 2024 sono state recuperate 5 tonnellate di olio vegetale esausto per la produzione di biocarburante grazie alla collaborazione con Hera Spa che è promotrice del progetto e, nell'ultimo triennio, le emissioni climalteranti si sono ridotte del 6,9%.

L'energia complessiva consumata è stata pari a 3654 Tep, con un impegno crescente verso l'efficienza e la riduzione degli impatti ambientali.



Mirella Paglierani, presidente di Gemos, insieme al conduttore Maurizio Marchesi durante la presentazione del Bilancio di sostenibilità della cooperativa faentina al Ridotto del teatro Masini della città



INTERVENTI
H24
365 GIORNI
ALL' ANNO

Alcuni dei nostri servizi

- Pulizia e spurgo fosse biologiche
- Trasporto e smaltimento rifiuti
- Pulizie industriali e bonifiche ambientali
- Lavaggio e sanificazione capannoni zootecnici
- Pulizia Silos Farine\Mangime
- Videoispezioni ATEX con telecamera a spinta e telecamere carrellate
- Prove di tenuta e collaudi fognari
- Rilievi topografici anche in spazi confinati con droni, laser scanner statici e/o slam



SCOPRI I NUOVI SERVIZI DI ISPEZIONE E MAPPATURA 3D **CON DRONE**



Servizi per l'Ecologia

www.forliambiente.it

forliambiente@forliambiente.it - 0543.473214 - Via Innocenzo Golfarelli, 96 - 47122 FORLI' (FC)



FAENZA

Progetto Aroma, 25 anni di innovazione digitale e servizi in continua evoluzione

La cooperativa celebra un quarto di secolo: “Un traguardo non comune per questo settore” dicono i fondatori

Un evento che ha riunito clienti, collaboratori e istituzioni: così ha festeggiato i suoi 25 anni Progetto Aroma, cooperativa faentina che eroga servizi digitali. “L’impresa è nata nell’ottobre del 2000 come un gruppo eterogeneo di professionisti, tra informatici, architetti e designer - racconta l’amministratore delegato Daniele Diversi -. Oggi siamo tre soci e due dipendenti, e ci siamo specializzati nel settore digitale. Un quarto di secolo in questo campo è un traguardo tutt’altro che scontato”. In questi anni la comunicazione online è in continua evoluzione: “Il nostro settore richiede un aggiornamento continuo - continua Diversi -. Negli ultimi anni stiamo investendo molto in formazione e stiamo inserendo sempre più l’intelligenza artificiale nei nostri progetti. Per uno degli ultimi lavori, ad esempio, abbiamo creato un archivio digitale ordinato a partire da cataloghi frammentari di prodotti, tutto con il supporto dell’Ai”. Il nuovo sito web di Progetto Aroma ben rappresenta questa



Il team di Progetto Aroma: da sinistra Francesco Verna, Lorenzo Celotti, Stefano Cattani, Daniele Diversi e Nicoletta Celotti

direzione: include un widget per l’accessibilità e un chatbot basato su Ai, esempi concreti di tecnologie oggi alla portata anche delle piccole imprese. “Esploriamo e testiamo le novità per renderle accessibili ai nostri clienti, sempre distinguendo quelle concrete e impattanti dalle ‘bolle’ passeggera” chiosa. “Alla fine la differenza la fa il

rapporto di fiducia che riesci a costruire con i clienti - attesta il presidente di Progetto Aroma, Stefano Cattani -. Abbiamo visto tante web agency nascere e poi sparire, noi siamo riusciti a costruire un modello di business solido, basato sull’affidabilità”. È seguendo questa filosofia che la cooperativa ha sviluppato un sistema di interventi periodici sui siti

“Chi si affida a noi sa che il suo sito sarà sempre monitorato e protetto da attacchi informatici”

web, che prevede aggiornamenti costanti e protezione da attacchi informatici. “È una formula che funziona e ci ha permesso di ridurre le vulnerabilità - aggiunge -. Chi si affida a noi sa che il suo sito sarà sempre monitorato e protetto”. L’evento per i 25 anni è stata l’occasione per celebrare questo percorso, ringraziando chi ne ha fatto parte, ma anche un modo per guardare al futuro, grazie ai due interventi tenuti proprio dai fondatori, che vertevano su formazione, sviluppo web, marketing digitale e Ai. “Volevamo raccontare quanto abbiamo imparato in questi anni e quante cose oggi possiamo offrire - concludono -. Non siamo più solo sviluppatori di siti: siamo partner digitali che vogliono continuare a crescere insieme ai clienti”. (m.g.)

INSERTO DIGITAL A CURA DI PROGETTO AROMA

WhatsApp ed E-commerce: un binomio vincente

Mentre le e-mail rischiano di finire nello **spam** e i social perdono **efficacia**, **WhatsApp** registra un tasso di apertura di oltre il 90% proprio perché i clienti preferiscono comunicare dove si sentono a proprio agio. Il marketing conversazionale su WhatsApp sta trasformando il processo di acquisto online, permettendo ad alcune aziende di registrare un **+30% di vendite** e recuperare il **40%** dei carrelli **abbandonati** grazie a un approccio più diretto e **personale**. La rivoluzione sta **nell’integrazione completa**: il cliente scopre prodotti nei catalo-

ghi, fa domande, riceve consigli personalizzati e completa l’acquisto tramite link in chat, tutto **senza mai cambiare app**. I **chatbot Ai** comprendono il **contesto** conversazionale, riconoscono le intenzioni nascoste e anticipano le obiezioni, personalizzando ogni messaggio in base alla **personalità del cliente**. WhatsApp, in versione Business Api, permette **campagne massive ultra-personalizzate** con segmenti basati su **comportamenti d’acquisto**, utilizzando messaggi multimediali e pulsanti che portano direttamente al **checkout**. **Vuoi integrare WhatsApp nella tua strategia di vendita online?** **Scopri il potere del marketing conversazionale!**



Clicca il codice a lato per richiedere la tua consulenza gratuita ->



Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



www.colaslocali.it - Ravenna



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

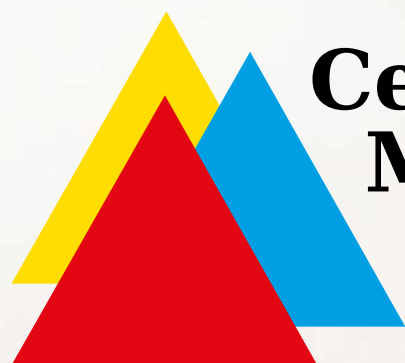
✉ cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO **COMPETENZE**
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



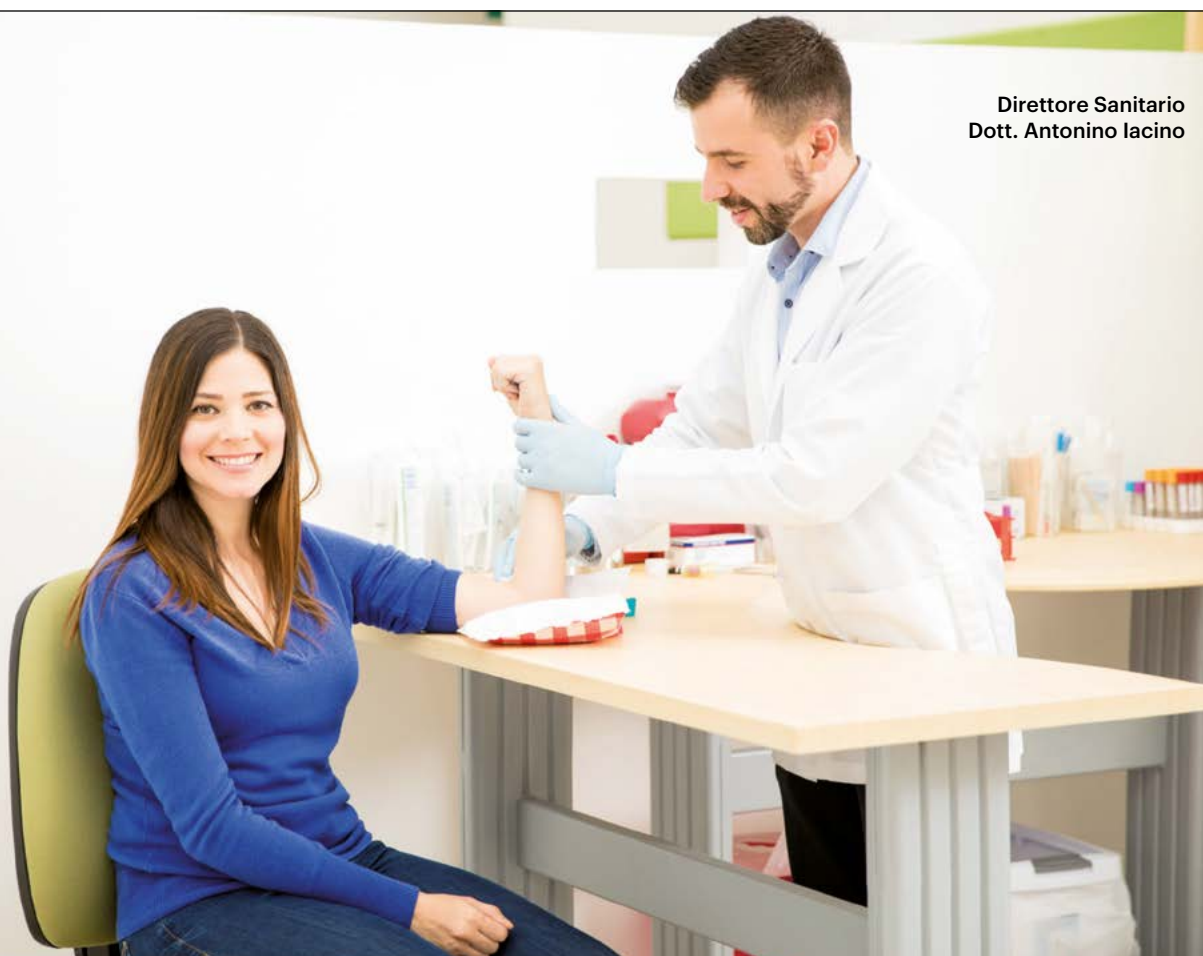
RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO **VERDE**
AMBIENTE **RIDUZIONE SPRECHI**
ETICA **GREEN**
IMPATTO SOCIALE
GREEN **AMBIENTE**
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN



www.fisios.it

**Centro
Medico
Fisios**

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino



PRELIEVI EMATICI PER ANALISI DI LABORATORIO?
Scegli la comodità, scegli la qualità, scegli la rapidità al miglior prezzo!

SCEGLI IL CENTRO MEDICO FISIOS

A Ravenna

**Via Etna, 39 (Zona Comet) Tel. 0544.402583 - dal lunedì al venerdì 7.30-12.00, sabato 8.00-12.00
non occorre prenotazione**

ANNIVERSARI

Cmcf celebra 75 anni donando alla città di Faenza un parco giochi inclusivo a Punta degli Orti

La cooperativa ha realizzato di recente anche due importanti interventi al liceo Torricelli-Ballardini e all'istituto Persolino-Strocchi

La Cooperativa muratori cementisti faentina (Cmcf) celebra nel 2025 un traguardo storico: 75 anni di attività al servizio del territorio. Per

commemorare questo importante anniversario, l'assemblea dei soci, in accordo con l'amministrazione comunale che ne aveva segnalato



Faenza: l'inaugurazione del nuovo parco giochi a Punta degli Orti

la necessità, ha deciso di realizzare e donare alla città un'area verde attrezzata nell'area Punta degli Orti, nella zona Bocche dei Canali. Il progetto, inaugurato nei mesi scorsi, ha previsto la realizzazione di un percorso pedonale e due

Il parco giochi è dotato di un percorso pedonale e di due piazzole con altalene certificate anche per l'uso di bambini e bambine con disabilità

piazzole dotate di altalene certificate anche per l'uso da parte di bambine e bambini con disabilità. Un gesto con cui la cooperativa ha inteso ringraziare la comunità faentina e ribadire la propria vicinanza alla comunità, che da sempre rappresenta il principale bacino di operatività dell'impresa, sia per lavori pubblici che privati. Tra i più recenti interventi sul territorio, anche due significativi progetti presso istituti scolastici della città, commissionati dalla Provincia di Ravenna e finanziati con i fondi del Pnrr. Entrambi i lavori sono stati inaugurati lo scorso 8 ottobre alla presenza del presidente della Regione Michele De Pascale e delle autorità provinciali e comunali. Il primo intervento ha interessato il liceo Torricelli-Ballardini in via Pascoli, dove sono stati restaurati locali dismessi per realizzare una nuova biblioteca, concepita come luogo di condivisione e studio a disposizione degli studenti. Il secondo progetto ha riguardato l'istituto Persolino-Strocchi in via Medaglie d'Oro, dove la vecchia palestra scolastica, obsoleta e non più a norma, è stata demolita e ricostruita utilizzando i più moderni materiali e tecnologie. (c.a.)

NUOVE COSTRUZIONI

Al via i progetti di Ediliza residenziale sociale di Snoopy Casa

“Il problema della casa è uno dei nodi centrali del nostro tempo e lo sarà sempre di più nei prossimi anni”, afferma Giacomo Vici, presidente di Snoopy Casa, la cooperativa di abitazione ravennate. “Non riguarda più solo le persone fragili o vulnerabili, ma anche chi ha una posizione lavorativa stabile ma un reddito medio basso, i giovani, le giovani coppie, le famiglie monogenitoriali, i lavoratori e le lavoratrici che devono spostarsi in una nuova città. Tutte queste persone faticano a trovare una casa sul mercato degli affitti o delle vendite a prezzi per loro accessibili e spesso non riescono ad accedere al credito bancario”. Snoopy Casa fin dal suo esordio ha lavorato per realizzare abitazioni di qualità a prezzi calmierati per favorire l'accesso alla casa a

chi si trova in questa fascia intermedia. “Siamo tra le cooperative di abitazione che si sono aggiudicate il Bando regionale di Social Housing del 2023. Grazie a questa iniziativa siamo pronti ad avviare due interventi: uno a Ravenna in via Cartesio, con 12 appartamenti (6 destinati alla vendita e 6 alla locazione permanente); uno a Torre Pedrera di Rimini con 34 appartamenti (27 per la vendita e 7 per la locazione permanente). Si tratta di abitazioni ad alta efficienza energetica (classe A4) - continua Vici - con posto auto e, in alcuni casi, garage. Le metrature variano tra i 70 e i 90 metri quadrati, con prezzi al metro quadro inferiori rispetto al mercato privato”. A Ravenna l'avvio dei lavori è previsto nel mese di novembre con consegna stimata in un anno e



Giacomo Vici

mezzo, mentre a Torre Pedrera si inizierà entro la fine dell'anno, e si prevedono due anni di lavori. “Occorrono altri interventi di questo genere per poter andare incontro ai nuovi bisogni sul tema della casa - prosegue -. È sempre più necessario un sistema integrato tra finanziamenti europei, regionali e credito agevolato, capace

Vici: “È necessario un sistema integrato tra finanziamenti europei, regionali e credito agevolato”

di sostenere interventi di Ediliza sociale residenziale. È inoltre fondamentale che all'interno dei piani urbanistici comunali vengano agevolate le convenzioni con chi vuole costruire questo tipo di progetti, come le cooperative di abitazione. Servono accordi che consentano di accedere a terreni con diritti di superficie e oneri di urbanizzazione già realizzati, così da abbattere i costi di costruzione e rendere gli alloggi più accessibili”. **Ilaria Florio**

**as you eat,
so you are.**

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it

PINK JEWEL 11*
- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche

Genotipi esclusivi
di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it

FORMAZIONE

Scuola: 123 tirocini per studenti e studentesse e aggiornamento docenti nelle capitali europee

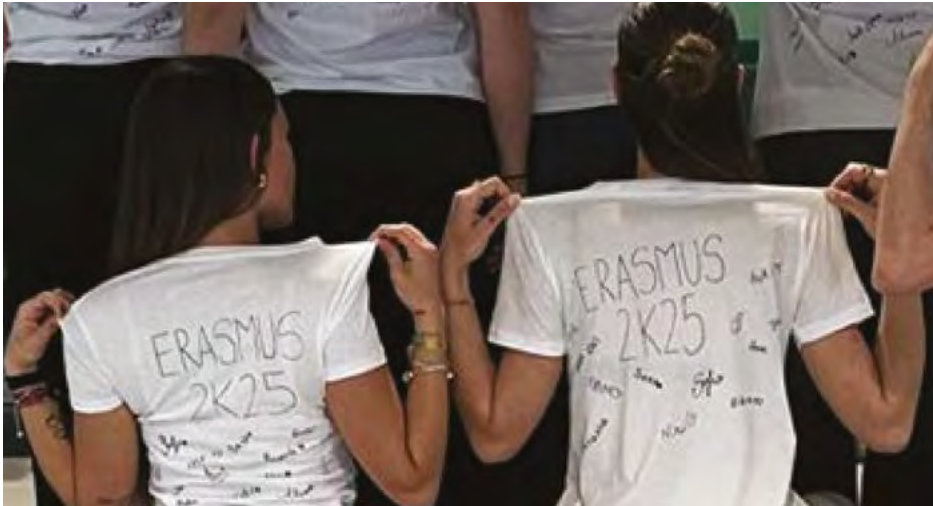
Grazie alla collaborazione tra Centro Educazione all'Europa e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets oltre 300mila euro di fondi Erasmus Plus in un anno per le mobilità formative. In 11 anni realizzati 1.500 percorsi

Grazie al sostegno dell'Unione Europea, per l'anno scolastico 2024-2025 il Centro Educazione all'Europa di Ravenna e la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets hanno promosso 123 tirocini europei per studenti e studentesse delle classi IV delle scuole superiori, mentre 24 docenti hanno svolto attività di aggiornamento professionale e jobshadowing o di accompagna-

mento nelle principali capitali europee. Coinvolte 20 scuole, tra licei e istituti tecnico-professionali sui 4 distretti scolastici provinciali di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena e Ferrara. Dietro questa rete territoriale c'è la progettualità e il coordinamento organizzativo del Centro Educazione all'Europa (Erasmus Quality Vet Charter dal 2015, Era-

smus Label of Excellence 2021-2024 e European Language Label 2022) e il consolidato partenariato con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, per un impegno congiunto, che va avanti dal 2014, a favore dei giovani e della scuola. Al loro fianco La Bcc ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca-Credito Cooperativo ed Emilbanca. 321mila euro il finanziamento Erasmus plus con il quale la Commissione Europea ha reso possibile questa mobilità. Queste risorse vanno ad accrescere un bilancio già positivo, che in 11 anni ha superato la soglia di 1.500 percorsi di mobilità formativa attivati e quasi 4 milioni di euro in fondi europei per il mondo della scuola e il territorio. Per i 123 studenti sono state realizzate esperienze di breve e lunga durata, fino a tre mesi per 11 studenti. Una misura specifica "Easy Europe - Per un'Europa inclusiva" è stata dedicata a 19 studenti con bisogni educativi speciali.

I tirocini e i progetti svolti, per tematiche e competenze acquisite, hanno accolto il focus del Programma Erasmus plus 2021-2027 su tre priorità: transizione digitale, transizione verde e inclusione. "Anche quest'anno gli studenti si sono fatti apprezzare per capacità e spirito d'iniziativa. Un approccio metodologico orientato alla didattica centrata sui 'progetti' e al lavorare insieme, ci ha restituito giovani capaci di mettersi in gioco e per il 100% pienamente soddisfatti dell'esperienza (da fonte Eu Surveys partecipanti), come documentano i tanti video realizzati dagli studenti, così come i docenti tornano più motivati al proprio lavoro e con una 'cassetta degli attrezzi' ben equipaggiata per approcci didattici innovativi" spiegano Carmen Olanda, direttrice di Educazione all'Europa e il presidente della Fondazione Edo Miserocchi. I video realizzati dai partecipanti sono disponibili su www.youtube.com/@educazionealleuropa



CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Successione aziendale, la cooperazione in campo

Si è tenuto il 21 ottobre a Ravenna, presso la sede di Confcooperative Romagna, un evento focalizzato sul tema della successione aziendale. L'incontro ha messo in luce come la cooperazione offra strumenti concreti per salvaguardare i posti di lavoro. In assenza di eredi, i lavoratori e le lavoratrici possono infatti diventare soci e rilevare l'impresa, scongiurando così la chiusura. Questo meccanismo protegge l'occupazione e il tessuto economico. (l.r.)



L'evento "Impresa e ricambio generazionale: la via cooperativa"

RIFLESSIONI

Presentato a Rimini il Libro "Donne in cooperazione"

È stato presentato a Rimini in ottobre "Donne in cooperazione - Esperienze di vita e di lavoro in Romagna", il libro di Tito Menzani e Laura Orlandini che ripercorre la storia della cooperazione al femminile sul territorio romagnolo. Al dibattito erano presenti la vice sindaca di Rimini, Chiara Bellini, il presidente del Circolo cooperatori, Gilberto Grazia, Giorgia Gianni per Legacoop Romagna e la vicepresidente Mirca Renzetti per Confcooperative Romagna. Il libro valorizza il contributo storico e attuale delle donne nel modello cooperativo. (l.r.)



Mirca Renzetti, vicepresidente di Confcooperative Romagna (a destra) insieme a Giorgia Gianni di Legacoop Romagna



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc
Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Amorino
impianti
energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

speciale
feste&sagre



La paella è in festa a Sant'Andrea

Nella frazione di Faenza è in programma un goloso fine settimana da venerdì 28 a domenica 30 novembre

Due serate di festa e un pranzo da leccarsi i baffi. Porta molto più che una ventata d'estate e il profumo della Spagna nelle campagne romagnole a fine novembre la sagra di Sant'Andrea, che da diversi anni si è specializzata nel proporre al pubblico il più popolare, ricco e gustoso tra i piatti della tradizione culiaria iberica: la mitica paella, rigorosamente a base di pesce e crostacei.

E così, "Paella in festa" tornerà nello stand gastronomico allestito dai volontari del circolo Anspi di Sant'Andrea, immerso nel verde della campagna faentina, da venerdì 28 a domenica 30 novembre, con due serate di festa e cucina di prima scelta, oltre al pranzo da non perdere della domenica, con il pomeriggio da passare dentro al circolo a giocare a tombola.

La festa nasce da radici devozionali, attorno alla chiesa dedicata al Patrono, Sant'Andrea appun-

to, che era fratello di San Pietro ed è venerato non soltanto dalla chiesa cattolica, ma anche da quella ortodossa. Per tanti anni la ricorrenza è stata soprattutto un'occasione di ritrovo per i "santandreesi lontani", che alla domenica sono invitati a "ritornare alle origini" e re-incontrare i vecchi amici.

Con il passare degli anni, l'abilità culinaria dei volontari che animano la festa ha trovato il suo cuimine proprio nella preparazione della paella, piatto spagnolo per eccellenza ma amatissimo in Romagna, e in particolare a Sant'Andrea dove viene servito insieme all'immane san-gria, oltre a sorbetto, limoncello e i cappelletti, per chi preferisse una cena o un pranzo al 100% romagnolo.

Lo stand gastronomico sarà aperto venerdì 28 e sabato 29 novembre dalle 20, e domenica 30 dalle 12.30, con possibilità di asporto a 22 euro



a porzione.

Per informazioni e prenotazioni si può con-tattare lo 0546 46006 ogni sera dalle 20 alle 22.

SOFTWARE HR

per la gestione delle risorse umane:

- ▶ più efficienza
- ▶ più controllo
- ▶ meno sprechi

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



Scopri i servizi sul sito www.seled.net
infohr@seled.net
0546 458071





ZUCCHETTI
Partner



ROMAGNA
LINKER
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA



SELED
Software House e consulenze IT

oltro, che storia!

La cooperazione è una cosa bellissima!
Noi la raccontiamo.

Seguici su Facebook, Instagram e sul sito:

 [oltro.it](https://www.facebook.com/oltro.it)  [oltro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)  www.oltro.it



ROMAGNA

I béch par San Martèn, i n’ciapa mai palèn

L'11 novembre è la festa più controversa del calendario romagnolo. E una delle più ricche di significati. Proviamo a scoprire perché

“I béch par San Martèn / i n’ciapa mai palèn, / e int l’andèda e int l’artóran / i s’ingavâgna tra al côran”. Letteralmente: “I Becchi per San Martino / non ne fanno mai delle buone, / e nell’andata e nel ritorno / s’impigliano tra le corna”. Questo detto, recuperato da Aldo Spallicci, è uno dei tanti che legano la ricorrenza di San Martino - l’11 novembre - ai ‘becchi’, ovverosia ‘i cornuti’, da intendersi in senso rigorosamente figurato. Protagonisti loro malgrado di una festa che oggi più che altro si favoleggia per come la si celebrava nel passato (al netto di Santarcangelo, dov’è ancora tra le più attese in agenda), i becchi di San Martino sono stati oggetto di numerosi articoli e studi di carattere antropologico, non ultimo il saggio di Eraldo Baldini Sotto il segno delle corna (Il Ponte Vecchio, 2017), anche se venire completamente a capo della questione non è semplice.

A proposito di Baldini, l’11 novembre è una data tra le più ricche di simbologie e proverbi raccolti già nello studio sul Calendario romagnolo che lo scrittore e antropologo firmò insieme a Giuseppe Bellosi, e che fa da preludio a tutte le sue ricerche successive. Questo testo, a proposito dell’11 novembre, censisce soprattutto detti legati al clima e alla vendemmia. Sul primo filone sono esemplificativi alcuni modi di dire raccolti da Umberto Foschi, come “Infena a Sa’ Martén / i stà schélz i babén” oppure “L’istè d’Sa’ Martén / la dura trî dè e un bisinèn”, a sottolineare la natura effimera delle giornate insolitamente “estive” che, in effetti, talvolta ci sorprendono in novembre.

L’altro filone di detti che non c’entra con l’antropologia è quello per così dire “enologico”, dato che il periodo è quello del vino nuovo; e allora “Par Sa’ Martén / da aqua u diventa ven”, “Par Sa’ Martén / u s’imbarietàa i grénd e i pznên” e così via, fino al vocabolario romagnolo del Morri, dove “Fè San Martèn” sta per “stare in allegria, convivare, gozzovigliare”. Lo stesso Morri ipotizza che questa festa risalga a quella molto più antica che i greci celebravano in onore di Bacco. Molto poco di tutto questo, ad ogni modo, ha a che vedere con il santo al quale è stata dedicata la giornata, Martino di Tours, vescovo e militare romano che pare sia morto l’8 novembre (dell’anno 937) e non l’11. Figura di enorme importanza per il monachesimo, è stato uno dei primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa cattolica, ma rintracciare le ragioni del suo legame con la “festa dei cornuti” è così complesso, dibattuto e controverso che tocca rimandare alle pagine di Eraldo Baldini. Che sul versante antropologico della questione è risoluto nel tirare in ballo una sorta di versione per il mondo cattolico italiano



di ciò che lo “charivari” rappresentò in Francia e nell’Europa medioevale. Si tratta di una forma di protesta popolare nel corso della quale la gran parte dei membri di una comunità rurale decide di punire in pubblico chi ha contravvenuto alla morale comune. E qui casca l’asino, anziché l’ariete: a contravvenire non dovrebbe essere, semmai, il cornificatore anziché il cornuto?

Per cogliere il punto bisogna considerare alcune cose. La prima è che l’11 novembre è la data terminale dōdekaēmeron, quel periodo dell’anno che comincia con Halloween - festa rimpiazzata dalla Cristianità con tradizioni di segno inverso ma dedicate sempre al culto dei morti - e che colma lo iato tra la stagione buona e quella cattiva. Una sorta di capodanno agrario, insomma; un “tempo oscuro” durante il quale, nel mondo contadino pre-cristiano, si pensava che il confine tra il mondo dei vivi e quello dei morti si assottigliasse fino a scomparire.

Se questo è il quadro culturale della ruralità da cui ha preso forma la festa dei becchi, nella pratica l’11 novembre è la data oltre la quale non si può attendere per piantare i raccolti dell’anno venturo. “Par San Marten, toca, puvren!” è un’esortazione della valle del Savio che consiglia di pungolare il bove per completare la semina entro il giorno del santo.

Strano a dirsi, ma il nesso fra tutte queste cose e il campo dell’infedeltà è dietro l’angolo, proprio perché i giorni durante i quali si deve per forza seminare il terreno dei campi - e non c’è bisogno di spiegare quanto il significato del “seminare” sia facile a scivolar fuori dai confini del senso letterale - sono gli stessi durate i quali si pensava che gli antenati defunti re-incontrassero i discendenti vivi. È così che semina e discendenza si incontrano, proprio nella data dell’11 novembre.

Se si contestualizza il tutto con la mentalità patriarcale della Romagna contadina, non ci vuol molto a capire che il contadino che subisce adulterio, in pratica sta mettendo a rischio la continuità della sua linea familiare. Per questo gli antenati se la prendono con lui, tanto più un mondo così maschilista che la moglie viene ritenuta pressoché priva di volontà propria.

Ecco perché l’odio popolare - che si incarna in gruppi di uomini vivi che la notte dell’11 novembre scendono in strada malintenzionati e si fanno interpreti della rabbia dei defunti - punta il dito contro il marito cornuto anziché contro il cornificatore o la moglie fedifraga.

La semina dell’11 novembre acquisisce così significati metaforici: la garanzia di prosperità nell’anno nuovo, l’affermazione della virilità e dell’uniformità del patrimonio genetico familiare.

Daniele Galli

PERCHÉ IN DIALETTO SI DICE COSÌ?

Modificando un po’ il titolo della nostra rubrica, questo mese parliamo di Perché in italiano di Romagna si dice così... Noi infatti, parlando familiarmente, usiamo spesso parole dialettali italianizzate credendo che siano buon italiano, mentre non lo sono affatto. Con gli esempi partiamo ovviamente da *ho rimasto* invece di ‘mi è rimasto’: lo diciamo (quasi) tutti, ma è sbagliatissimo. Poi: *caspo* al posto di ‘cespo’ di insalata, *saba* per ‘sapa’, *minestra* per ‘pasta’ anche quando è asciutta, *forma* per ‘formaggio

parmigiano’, *scafa* ‘lavello’, *forcale* ‘forcione’, *gnola* ‘lamento’, *mastella* ‘tinozza’, *giogia* ‘pasta scotta’, *palugo* ‘sonnellino’... Ancora: *zavagliare* per ‘delirare’, *storzare* ‘piegare’, *ingavagnare* ‘attorcigliare’... Sintagmi come: *dare fuori* per ‘uscire’, *dare in dentro* ‘mescolare’, *dare la neve* ‘spalare’, *vengo adesso dopo* ‘non immediatamente’ ecc. ecc. Per i più curiosi esiste Italiano di Romagna: un vocabolario di 500 pagine (!!!) che li contiene praticamente tutti.

A cura di Gilberto Casadio



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 620325

Fax. 0546 622039

E-mail: info@utentigastecnici.it

In Piazza

IL LIBRO DEL MESE

365 cronache ferraresi raccontate giorno per giorno

Nel volume “365 cronache ferraresi raccontate giorno per giorno. Almanacco della nostra storia recente” (Faust Edizioni) Gian Pietro Zerbinì racconta trentacinque anni distribuiti in cinque decenni. Trentacinque anni in cui sono avvenuti moltissimi avvenimenti, alcuni dei quali hanno lasciato un segno indelebile nella nostra storia recente. Pagine con articoli che sono comparsi su “la Nuova Ferrara” e altri dove l’autore ha riassunto a posteriori la notizia. Lunghe interviste, ma anche notizie secche come flash di agenzia, non per questo meno importanti. Il giornalista Gian

Pietro Zerbinì ha voluto raccontare queste cronache ferraresi giorno per giorno, ma giocando sul fattore tempo. Dal 1° gennaio al 31 dicembre ha selezionato 365 storie avvenute quel giorno, però non in ordine cronologico. Come nel film “Ritorno al futuro”, il lettore effettuerà un viaggio nel tempo non lineare, saltando in avanti o a ritroso alla riscoperta di fatti e personaggi ferraresi. Ogni pagina offre uno spaccato autentico della vita cittadina, dove le notizie si alternano agli approfondimenti, mantenendo sempre alta l’attenzione del lettore attraverso

il fascino della scoperta temporale. Gian Pietro Zerbinì ha lavorato come giornalista professionista nella redazione del quotidiano “la Nuova Ferrara”, dalla fondazione nel 1989 fino alla pensione nel 2024. Il ricavato della vendita del libro, tolte le spese di stampa e distribuzione, sarà interamente devoluto all’Avis di Ferrara per sostenere il progetto “Il Giardino dei Donatori”, confermando l’impegno dell’autore, non solo verso la memoria storica della città, ma anche verso i valori della donazione e della solidarietà.

a cura di Tiziano Conti

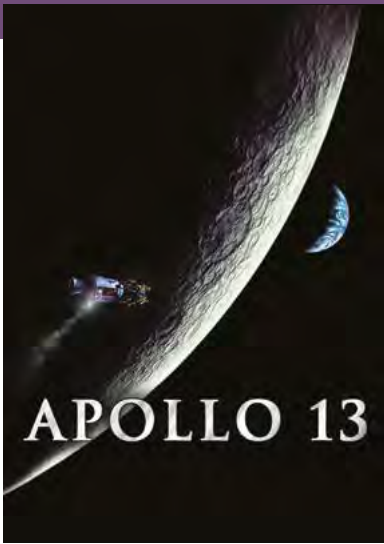


UN FILM AL MESE

Apollo 13: un simbolo di competenza e determinazione

Tre mesi fa è scomparso a 97 anni James Arthur Lovell Jr., una delle figure più iconiche dell’esplorazione spaziale americana e mondiale, comandante della missione Apollo 13, che ha consegnato il suo nome alla storia. Siamo nel 1970, è passato meno di un anno da quando il primo uomo è andato sulla Luna: Apollo 13 era considerata solo un’altra missione di “routine”, finché le parole “Houston, abbiamo un problema” hanno dato il via a una lotta sul filo del tempo per riportarli a casa. Ron Howard dirige Tom Hanks, insieme a uno stuolo di bravissimi attori e attrici, nel film Apollo 13 rendendolo un avvincente film d’azione. Abbandonati a trecentomila chilometri dalla Terra, in una navicella in avaria, gli astro-

nauti Jim Lowel, Fred Haise e Jack Swigert combattono una battaglia disperata per sopravvivere. Nel frattempo, dalla stazione di controllo, il direttore di volo e un eroico ed efficientissimo staff di terra lottano contro il tempo e contro le avversità per riportarli a casa. Quanto di meglio si possa immaginare in materia di comportamenti utili a risolvere insieme una situazione di emergenza, qui viene espresso. Non manca il conflitto, che nasce subito dopo l’incidente per la presunta responsabilità di uno degli astronauti; non mancano neppure parole aspre e dure recriminazioni, ma il gruppo si rende conto ben presto che indulgere nell’attribuirsi reciprocamente delle colpe, non solo non risolverà in alcun modo la situazione, ma potrà solo peggiorarla. Apollo 13 è un’avventura mozzafiato, una storia di coraggio, fiducia e abilità che è ancora più eccezionale perché è vera: ricevette



nove candidature all’Oscar, vincendone due. È presente sulle principali piattaforme di streaming online.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Apollo 13
• **Regia** Ron Howard • **Cast** Tom Hanks, Kevin Bacon, Bill Paxton, Gary Sinise, Ed Harris, Kathleen Quinlan, Mary Kate Schellhardt • **Genere** storico, drammatico, avventura • **Anno** 1995 • **Durata** 134 minuti

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L’AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifogliovivai.it
www.quadrifogliovivai.it



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE **ANTIBRINA** **ANTIGRANDINE**
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI **RETI IDRICHE**
NOLEGGIO FILTRI **IRRIGAZIONE AREE VERDI**

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

ARTE

A Forlì le fotografie di Letizia Battaglia. Bologna ospita una mostra su Michelangelo Buonarroti

Un viaggio di oltre 200 fotografie, presentata per la prima volta in Italia, della fotografa siciliana **Letizia Battaglia**, tra vita privata e impegno professionale e civile, al Museo Civico San Domenico di Forlì fino all'11 gennaio 2026. Letizia Battaglia esordisce tra Palermo e Milano all'inizio degli anni Settanta, realizzando per diverse riviste italiane reportage sull'evoluzione dei costumi: scriveva articoli e scattava fotografie. La stagione più nota della fotografa inizia però alla metà degli anni Settanta quando, ritornata a Palermo, riprende quotidianamente per il giornale "L'Ora" i tragici fatti di mafia che insanguinano la città per oltre un decennio: è in questo periodo che produce alcuni dei suoi scatti più noti. La mostra intende però porre in risalto anche la contemporanea volontà e capacità dell'artista di rappresentare la sua città e la sua regione nella loro interezza, con le miserie e le nobiltà, con l'amore e la gioia e con l'importante testimonianza della vita di un ospedale psichiatrico. Già alla metà degli anni Ottanta Battaglia affianca all'attività fotografica un impegno civile diretto, che si concretizza anche nella fondazione di riviste e di una casa editrice: tutti impegni che offrono una nuova prospettiva sulla sua storia e produzione.

La mostra, curata da Walter Guadagnini, ideata e prodotta da Camera - Centro Italiano per la Fotografia e dal museo Jeu de Paume di Parigi, con la collaborazione dell'Archivio Letizia Battaglia, è organizzata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dal Comune di Forlì. Dal martedì al venerdì: 9.30-19, sabato, domenica e giorni festivi: 9.30-20. Dal 14 novembre 2025 Palazzo Fava ospita **Michelangelo e Bologna**, una mostra che celebra i 550 anni dalla nascita di Michelangelo Buonarroti. L'esposizione è curata da Cristina Acidini, presidente della Fondazione Casa Buonarroti e dell'Accademia delle Arti del Disegno, e Alessandro Cecchi, direttore della Fondazione Casa Buonarroti. Il percorso offre uno sguardo inedito sul rapporto tra Michelangelo e la città felsinea, con un'attenzione particolare ai soggiorni che segnarono la sua formazione e la sua carriera. Si parte da Firenze, con opere giovanili come la Madonna della Scala e preziosi disegni, per arrivare al 1494, quando il giovane scultore, riceve la commissione per l'Arca di San Domenico. Le statue di San Procolo, San Petronio e dell'Angelo reggicandelabro testimoniano la sua maturità precoce e l'impatto della scultura emiliana sul suo stile. La mostra ricostruisce anche la Bologna dei



Palazzo Fava di Bologna che ospita dal 14 novembre la mostra "Michelangelo e Bologna"

Bentivoglio, vivace centro culturale tra Quattro e Cinquecento, e dedica un focus al secondo soggiorno dell'artista (1506-1508), quando Michelangelo fu chiamato da papa Giulio II a realizzare la colossale statua bronzea del pontefice per San Petronio, oggi perduta. La mostra restituisce un inedito Michelangelo "poetico" e il suo dialogo con Bologna, crocevia fondamentale del Rinascimento. Fino al 15 febbraio 2026, orario 10 - 19 (la biglietteria chiude un'ora prima), chiusa il lunedì.
a cura di Tiziano Conti

MUSICA E SPETTACOLO

DOMENICA 2
Bologna Unipol Arena **Katy Perry** musica • ore 19.30 • 051 758758

LUNEDÌ 3
Bologna Teatro EuropAuditorium **Marco Masini** musica • ore 21 • 051 372540
Forlì Teatro Diego Fabbri **Roberta Bruzzone Delitti allo specchio**



Lorde, sabato 29 a Bologna

spettacolo • ore 21 • 0543 26355

MARTEDÌ 4
Bologna Teatro Duse **Simone Cristicchi** musica • ore 21 • 051 231836

VENERDÌ 7
Bologna Estragon Club **Johnny Marr** musica • ore 21 • 051 323490
Piangipane Teatro Socjale **Eugenio Finardi** musica • ore 21.30 • 327 671 9681

SABATO 8
Bologna Locomotiv Club **Sarafine** musica • ore 21 • 347570688
Cesena Carisport **Gio Evan** musica • ore 21 • 0547 332331

DOMENICA 9
Bologna Unipol Arena **Bresh** musica • ore 21 • 051 758758

MARTEDÌ 11
Bologna Unipol Arena **Modà** musica • ore 21 • 051 758758

GIOVEDÌ 13
Bologna Teatro Duse **Raf** musica • ore 21 • 051 231836

VENERDÌ 14
Bologna Unipol Arena **Radiohead** musica • ore 20.30 • 051 758758 (repliche fino al 18)
Rimini Teatro Galli **Percuotere la mente: sentieri selvaggi** musica • ore 21.15 • 0541 793811

SABATO 15
Bologna Locomotiv Club **Andrea Cerrato** musica • ore 21 • 347570688
Cesena Teatro Bonci **50° Arbeit macht frei** musica • ore 20.30 • 0547 355959

DOMENICA 16
Bologna Teatro EuropAuditorium **Edoardo Bennato** musica • ore 21 • 051 372540

MARTEDÌ 18
Bologna Estragon Club **John Butler** musica • ore 20.15 • 051 323490
Faenza Teatro Masini **La strana coppia** commedia • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 19 e 20)

MERCOLEDÌ 19
Bologna Unipol Arena **Mumford & Sons** musica • ore 21 • 051 758758

GIOVEDÌ 20
Ravenna Teatro Rasi **Stephen O'Malley** musica • ore 21 • 0544 36239

SABATO 22
Bologna Estragon Club **Mezzosangue** musica • ore 21 • 051 323490
Bologna Unipol Arena **Elisa** musica • ore 20.30 • 051 758758
Ravenna Almagià **I'm nowhere** dramma • ore 21 • 0544 456716

DOMENICA 23
Forlì Teatro Diego Fabbri **Valentina Persia Ma che te ridi?!** commedia • ore 21 • 0543 26355

MERCOLEDÌ 26
Bologna Unipol Arena **Anna** musica • ore 21 • 051 758758

VENERDÌ 28
Bologna Estragon Club **Il Tre** musica • ore 21 • 051 323490

SABATO 29
Bologna Unipol Arena **Lorde** musica • ore 21 • 051 758758
a cura di Alessandro Carollo

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

in

notizie dalla cooperazione

TUTTE LE NOTIZIE DELLE COOPERATIVE ROMAGNOLE

www.inpiazzanews.it

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8	9		10		11	12	13	14	15
16						17				18			19				
20					21						22						
23				24						25							26
27			28						29								
		30							31							32	
33	34							35							36		
	37						38		39					40			
41						42	43						44				
45						46					47						

Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Ristorante di Poggio Torriana (Rn) oggi gestito dalla cooperativa sociale Aldeia

ORIZZONTALI 1. Lo è una bella veduta 10. Cara 16. Pregare con il poeta 17. Un titolo di studio 19. Burla, scherzo 20. La Turner del rock 21. Città boema della birra 22. Molti non sanno a quale votarsi 23. Carme lirico 24. Fornita, corredata 25. Pianeta con gli anelli 27. Io all'accusativo 28. Se ne lavò le mani 29. Il Truman romanziere 30. Chiave 32. Apre un'ipotesi 33. Sembrano piccoli bulldog 35. Peregrinare senza meta 36. Il mare dei francesi 37. Cappotto francese 39. Cuciture ai margini 40. Il focolare domestico 41. Un colpo con l'indice 42. Penosa apprensione 44. Opere di ladri 45. Il suolo più... caro 46. Se è "bianca" non spara 47. Sporco

VERTICALI 1. Fiume di Washington 2. Circonda la pupilla 3. Rifugi di animali 4. Come dire in mezzo 5. La fine di Noè 6. Destinato a una cerchia ristretta 7. Troppo saporito 8. L'angelo che ci protegge 9. Dentro il perimetro 10. Cagliari (sigla) 11. Recipienti... per cioccolatini 12. Serbato, custodito 13. Passato il limite 14. Collina di Gerusalemme 15. Coppia d'assi 18. Centro di Vienna 21. Cuoce nel paiolo 22. Si sentono in bocca 24. Proibizione assoluta 25. Il Telly "tenente Kojak" 26. Lavora in fabbrica 28. Ricoveri di galline 29. Sfilano a Carnevale 30. Il padre di Corto Maltese 31. Biliosa, collerica 32. Giunti dopo cinque 34. La capitale delle Samoa 36. Il pittore Chagall 38. Esamina i ricorsi (sigla) 40. Al quale o ai quali 41. Doni senza pari 43. Moretti regista (iniz.) 44. Iniziali di Dostoevskij

SUDOKU

7		8	4	6	5			
	2		7		1		5	9
	4			9		8		6
			9			2		5
4								1
9		2			7			
3		4		1			6	
5	8		6		3		2	
			8	5	4	3		7

Livello di difficoltà basso

3	1		2				4	5
			3				9	6
5								
			7					1
	4		9		1		8	
9					8			
								9
2		4			5			
7	8				9		3	2

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Novembre

Classico mese autunnale con alternanze di piogge, sole e nuvole che avranno un inasprimento a luna nuova. Prime imbiancate sui monti.

Luna buona: dal 5 al 20. Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, scalogno, asparagi, barbe dei frati, spinaci e carciofi. Il Sole entra in Sagittario il 22 alle ore 2.33. Il 1° sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.02. Il 15 sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.45. Il 30 la luce del giorno è diminuita di 6.24 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2025.

Le soluzioni del numero precedente

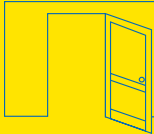
P	A	T	A	T	R	A	C		C	R	E	T	I	N	A	T	A
E	S	I	G	U	O		E	S	A	E	D	R	O		C	E	I
S	C	A	L	A		A	R	E	T	I	N	A		A	U	L	A
I	E	R	I		S	T	O	R	I	E		M	A	L	I	A	
	S	A		(S)	(E)	(T)	(T)	(A)	(N)	(T)	(A)		P	A	T	I	O
R	A		M	O	N	E	T		O	T	R	A	N	T	O		R
O		M	A	L	E	S	I	A		A	E	R	E	E		A	A
D	I	O	N	I	G	I		R	B		Z	I	A		E	G	R
E	S	T	E	T	A		S	T	A	N	Z	E		C	O	R	I
I	P	O	T	A	L	A	M	O		C	O	L	O	S	S	E	O

8	6	4	1	7	9	5	3	2
5	2	9	4	8	3	1	6	7
1	3	7	2	5	6	4	9	8
2	7	1	5	6	8	9	4	3
9	8	5	3	2	4	6	7	1
3	4	6	9	1	7	2	8	5
4	1	3	7	9	5	8	2	6
7	5	8	6	4	2	3	1	9
6	9	2	8	3	1	7	5	4

Livello di difficoltà basso

8	3	1	5	4	2	6	9	7
4	6	5	7	9	8	2	3	1
9	7	2	3	1	6	5	8	4
7	1	6	9	2	4	3	5	8
3	4	8	6	5	1	9	7	2
2	5	9	8	7	3	1	4	6
1	9	4	2	3	7	8	6	5
5	8	7	1	6	9	4	2	3
6	2	3	4	8	5	7	1	9

Livello di difficoltà medio



F.lli

ERCOLANI



Falegnameria

Finestre in legno 68-92

Finestre in Pvc

Finestre legno - alluminio

Scuroni legno - alluminio

Persiane legno - alluminio

Portoni blindati

Portoni basculanti e sezionali

Porte interne

Zanzariere

Tapparelle

Tavoli

Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA

Loc. FOSSOLO (RA)

Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710

falegnameria@ercolanifossolo.it

 Falegnameria F.lli Ercolani

 F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento





www.ercolanifalegnameria.it



RISCALDA IL TUO INVERNO CON NOI.

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per il riscaldamento: stufe a pellet, legna, combustibile, gas ed elettriche. E in più accessori e prodotti per la pulizia. Vieni a trovarci!

Faenza - **via Volta, 11**
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - **Centro Comm. "Le Maioliche"**
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30